

Dichiarazione di Sintesi DdS

del procedimento di VAS

novembre 2024

Comune di Montevarchi

Piano Strutturale e Piano Operativo

progetto:

Roberto Vezzosi (capogruppo)

Stefania Rizzotti, Idp studio

Monica Coletta, Studio Tecnico Agostoli di Coletta Frassinetti Sarrica

Valentina Vettori

Idp progetti gis s.r.l.

indagini geologiche, idrauliche e sismiche: Letizia Morandi e Fabio Montagnani, Indago s.r.l.

Valutazione Ambientale Strategica: Graziano Massetani e Piermichele Malucchi

potenziale rischio archeologico: Alessio Mini, Studiotre+ s.c.t.p.

supporto legale: Lorian Maccari

Sindaco: Silvia Chiassai Martini

Assessore all'Assetto del territorio e pianificazione: Angiolino Piomboni

Responsabile del procedimento: Ugo Fabbri

Garante dell'informazione e della partecipazione: Paola Manetti

Comune di Montevarchi

SOMMARIO

1) Premessa	7
2) Descrizione del processo decisionale seguito	7
3) Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate negli strumenti urbanistici	9
4) Descrizione delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato	11
4.1) Contributi al Documento Preliminare ed all'Avvio del Procedimento	11
4.2) Osservazioni al RA e al PS e al PO adottati	13
5) Descrizione delle motivazioni e delle scelte di piano anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS	16
6) Conclusioni	16
Allegato 1 - Attuazione del dimensionamento del regolamento urbanistico	17
Allegato 2 - Scheda di monitoraggio	19
Allegato 3 - Disciplina derivante dagli art. 3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/r/2008 che dovrà essere recepita dalle norme del PO	22
Allegato 4 - Aggiornamento dati sulla qualità dell'aria disponibili presso ARPAT e pubblicati sulla relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria in Toscana - monitoraggio 2022	23
Allegato 5 - Aggiornamento dati sulla risorsa idrica disponibili presso ARPAT e sulle relative pubblicazioni	33

1) Premessa

La Legge Regionale 12 febbraio 2010, n.10 “Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza (VincA) ” e ss.mm.ii. all’articolo 27 “Conclusione del processo decisionale” prevede che il provvedimento di approvazione del piano o programma sia accompagnato da una Dichiarazione di Sintesi, contenente la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito;
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- d) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell’ambito del procedimento di VAS.

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell’art. 27 della LR. 10/2010, della Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Montevarchi, in quanto i due strumenti hanno avuto un iter parallelo e sono stati redatti, per molti aspetti, contestualmente ed anche il Parere Motivato è stato redatto, giustamente, analizzando in materia congiunta i due strumenti.

2) Descrizione del processo decisionale seguito

Ambientale il Comune di Montevarchi è dotato di Piano Strutturale e di Regolamento Urbanistico approvati entrambi con la D.C.C. n°62 del 30/09/2010, come Varianti Generali ai precedenti strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica. Nel corso degli anni si sono rese necessarie una serie di varianti puntuali, in particolare al Regolamento Urbanistico, necessarie al fine di perfezionare e/o modificare alcune previsioni puntuali e generali. Nel corso degli ultimi anni sono state introdotte numerose e consistenti novità all’interno della normativa regionale in materia urbanistica.

Con deliberazione n.209 del 24.10.2019 la Giunta Comunale ha dato avvio al procedimento di formazione dei nuovi Strumenti di Governo del Territorio, Piano Operativo e Piano Strutturale, ai sensi quanto previsto dalla L.R. n.65/2014 e dalla L.R. n.10/2010, avviando contestualmente anche il procedimento di conformazione del Piano Operativo e di adeguamento del Piano Strutturale al PIT/PPR nel rispetto dell’accordo tra MiBACT e la Regione Toscana sottoscritto in data 16/12/2016.

Nell’ambito dell’Avvio del procedimento / Documento Preliminare VAS è stata definita la metodologia per la formazione del nuovo PS e del nuovo PO, sono stati individuati gli obiettivi strategici del PS e del PO e è stato circoscritto anche il perimetro del Territorio Urbanizzato, ai sensi dell’art. 4 della LR 65/2014 per il quale si fa riferimento a quanto detto al precedente cap. 2.2.1.e

Nell’ambito dell’Avvio del procedimento / Documento preliminare VAS sono stati definiti gli obiettivi generali e le azioni specifiche che la Variante al Piano Strutturale e il nuovo Piano Operativo di Montevarchi devono perseguire, organizzati all'interno di quattro differenti aree tematiche, in relazione all'area di interesse.

A seguito dell'Avvio del procedimento sopra detto sono stati presentati al Comune di Montevarchi una serie di Contributi, da parte degli enti sovraordinati e dei Soggetti Competenti in materia Ambientale – SCA che sono stati analizzati e considerati nell'ambito nel processo di pianificazione come definito nel dettaglio ai successivi cap. 2 e 3.

Il Consiglio Comunale di Montevarchi ha adottato il Piano Strutturale ed il Piano Operativo con la Deliberazione 86 del 12.12.2023; nella medesima Delibera sono stati adottati anche il Rapporto Ambientale (con il relativi allegati), la Sintesi Non Tecnica e lo Studio di VInCA (Valutazione di Incidenza Ambientale, relativa alla valutazione dell'impatto che il PO e il PS possono avere sui siti N2000).

Tutto il materiale adottato con Del. CC 86/2023 è stato inviato prima all'Autorità Competente in materia di VAS (il 14.12.2023 con prot. 57901) ed immediatamente dopo ai SCA (il 18.12.2023 con prot. 58327).

Successivamente il PS ed il PO sono stati depositati ed esposti nella Sede Comunale e on line sui siti del Comune di Montevarchi e contemporaneamente sono stati pubblicati sul BURT (n. 51 del 20-12-2023) al fine di consentire agli interessati ed alla cittadinanza di presentare le proprie Osservazioni, così come previsto dalla normativa specifica; la scadenza per la presentazione delle Osservazioni al PS ed al PO era stata indicata nel 19.02.2024 (in quanto la LR 65/2014 e s me i definisce un limite di 60 giorni), mentre la scadenza per la presentazione delle Osservazioni al RA della VAS era stata indicata nel 05.02.2024 (in quanto la LR 10/2010 e s me i definisce un limite di 45 giorni).

Per agevolare i singoli cittadini ed associazioni nella presentazione delle Osservazioni l'AC ha predisposto uno specifico modello in formato editabile che ha pubblicato sul proprio sito insieme alle istruzioni di presentazione.

Le osservazioni si dovranno inoltrare utilizzando le seguenti forme previste dalla Legge:

PEC: comune.montevarchi@postacert.toscana.it

E-mail: protocollomtv@comune.montevarchi.ar.it

Raccomandata: Comune di Montevarchi - Piazza Varchi 5 - 52025 Montevarchi

In forma cartacea: presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico in Via dei Mille, n.7 - 52025 Montevarchi.

L'Ufficio Urbanistica si rende disponibile per eventuali chiarimenti in merito ai nuovi strumenti di Governo del territorio, previo appuntamento, il Giovedì nella fascia oraria 9:00-13:00.

Per eventuali appuntamenti contattare Ufficio urbanistica: Piazza Varchi n. 5 - 52025 Montevarchi (AR) ai seguenti recapiti:

Tel. 055 - 9108 345

Tel. 055 – 9108 237

A seguito della presentazione e dell'esito dell'accoglimento delle Osservazioni sono state apportate modifiche ed integrazioni al PS, al PO ed al percorso di VAS svolto, come illustrato completamente nel Parere Motivato dell'Autorità Competente (di seguito brevemente riassunto; per una informazione completa si rimanda alla lettura del documento stesso).

Successivamente l'Autorità Competente in materia di VAS ha espresso il proprio Parere Motivato trasmesso il 30.05.2024 con prot. 25746

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 8 Luglio 2024, l'Amministrazione ha completato lesame delle osservazioni pervenute rispettivamente al Piano Strutturale e al Piano Operativo adottati nel Dicembre 2023, provvedendo all'approvazione delle controdeduzioni propedeutiche alla Convocazione della Conferenza Paesaggistica, già richiesta agli Enti competenti.

La Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015 per lesame della Conformazione del PS e del PO è stata tenuta nelle date 1/10/2024, 17/10/2024 e 22/10/2024; al termine di tali sedute è stato redatto specifico Verbale ed è stato dato input per l'Approvazione definitiva del PS e del PO.

3) Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate negli strumenti urbanistici

Nella stesura del Rapporto Ambientale – RA - ai fini sia della redazione che della adozione e approvazione sono stati inclusi e analizzati i contributi pervenuti dagli Enti e dai Soggetti Competenti in materia ambientale dopo l'invio del Rapporto Ambientale Preliminare ed in occasione del momento partecipativo delle Osservazioni come illustrato nel dettaglio al successivo cap. 4.

A livello metodologico il PS e il PO hanno, a loro volta, recepito e tradotto in disciplina quanto il RA ha recepito ed indicato al paragrafo precedente; in particolare modo le considerazioni ambientali sono state recepite negli articoli delle NTA di seguito individuati:

Titolo IV Sostenibilità degli interventi e qualità degli assetti insediativi

Art. 30 Disposizioni generali di sostenibilità

Art. 31 Contenimento dell'impermeabilizzazione superficiale – invarianza idraulica

Art. 32 Disposizioni per la progettazione dei parchi e giardini pubblici

Art. 33 Disposizioni per la progettazione dei parcheggi pubblici a raso

Art. 34 Alberi per la compensazione

Titolo V Tutele sovraordinate e di carattere generale

Capo I Beni paesaggistici

Art. 35 Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Art. 36 Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia

Art. 37 Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna

Art. 38 Riserve naturali regionali nonché i territori di protezione esterna

Art. 39 Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e sottoposti a vincolo di rimboschimento

Art. 40 Zone di interesse archeologico

Capo II Aree protette e Siti Natura 2000

Art. 41 Zone Speciali di Conservazione

Art. 42 Arboreto monumentale di Moncioni (ANPIL)

Titolo VI Fattibilità geologica, idraulica e sismica

Titolo VII Componenti di rilevanza storico-paesaggistica

Art. 49 Aree di pertinenza dei centri antichi (strutture urbane) di Montevarchi e Levane

Art. 50 Aree di pertinenza degli aggregati

Art. 51 Aree di pertinenza degli edifici specialistici e delle ville

Art. 52 Viabilità minore e opere di corredo
Art. 53 Visuali panoramiche di particolare rilevanza paesaggistica (tratte stradali di interesse paesistico-percettivo)
Art. 54 Geotopi
Art. 55 Formazioni vegetali e specie tipiche, alberi monumentali
 Titolo X Territorio rurale
Capo I Articolazione del territorio rurale e disposizioni generali
Art. 74 Ambiti del territorio rurale
Art. 75 Ambito dell'alta collina e della Dorsale del Chianti (R1)
Art. 76 Ambito dell'olivicoltura (R2)
Art. 77 Ambito delle aree collinari viticole (R3)
Art. 78 L'ambito delle prime pendici collinari (R4)
Art. 79 Ambito del fondovalle e della pianura (R5)
Art. 80 Ambito agricolo di interesse naturalistico (R6)
Art. 81 Ambito dei corridoi fluviali (R7)
Art. 82 Disposizioni generali per il territorio rurale
Capo II L'insediamento nel territorio rurale
Art. 83 Articolazione degli insediamenti nel territorio rurale
Art. 84 Nuclei rurali
Art. 85 Disposizioni riguardanti i caratteri degli edifici
Art. 86 Usi compatibili degli edifici
Art. 87 Condizioni al mutamento di destinazione d'uso agricola degli edifici e frazionamenti
Art. 88 Interventi, sistemazioni e attrezzature negli spazi pertinenziali degli edifici nel territorio rurale
Art. 89 Interventi di ripristino di edifici o di parti di edifici storici
Capo III Aree con disciplina specifica nel territorio rurale
Art. 90 Complessi e aggregati con disciplina specifica nella UTOE 1
Art. 91 Complessi e aggregati con disciplina specifica nella UTOE 2
Art. 92 Complessi e aggregati con disciplina specifica nella UTOE 4
Art. 93 Complessi e aggregati con disciplina specifica nella UTOE 5

Scendendo nel dettaglio delle modalità con le quali le valutazioni ambientali sono state assimilate nel PS e nel PO viene specificato che nella terza parte del RA viene analizzato lo stato dell'ambiente nel territorio comunale con riferimento alle singole risorse ambientali di seguito riportate evidenziando le eccellenze e le criticità, mentre nella quarta parte viene effettuata, attraverso l'introduzione di matrici valutative, la valutazione degli impatti dovuti al PS e al PO e, soprattutto, vengono introdotte le misure atte al superamento degli stessi compreso l'analisi di ipotesi alternative che, come sopra detto, la disciplina dei nuovi strumenti ha fatto proprie nei capitoli sopra indicati.

A tal fine le componenti ambientali che costituiscono il quadro ambientale di riferimento nella redazione del Rapporto Ambientale V.A.S., sono quelle di seguito definite:

1. Suolo
2. Acqua
3. Aria
4. Energia
5. Rifiuti
6. Salute Umana e Elettromagnetismo
7. Clima Acustico e PCCA
8. Paesaggio e vincoli paesaggistici
9. Natura, biodiversità, riserve ed emergenze ambientali
10. Risorsa socio-economica
11. Infrastrutture e sicurezza stradale

Per ciascuna risorsa sono stati definiti in primo luogo lo stato della risorsa e subito dopo gli obiettivi di protezione che il PS e il PO hanno fatto propri e considerati come elemento portante delle proprie strategie.

4) Descrizione delle modalità con cui si e' tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato

4.1) Contributi al Documento Preliminare ed all'Avvio del Procedimento

Di seguito viene riportata una sintesi dei contributi presentati dagli Enti competenti alla fase preliminare / avvio del procedimento.

Ente	Prot	Contributo
SNAM	53489 del 2019-11-19	Il documento inviato comunica che dall'esame delle aree evidenziate sulle tavole del POC, non risultano interessati impianti di proprietà.
TERNA	54956 del 2019-11-29	Il documento riporta l'elenco degli elettrodotti che interessano il territorio comunale con il livello di tensione nominale, la denominazione, il numero, il tipo di palificazione e le Dpa destra e sinistra misurate dall'asse di simmetria dell'elettrodotto; successivamente il contributo fornisce informazioni in merito alle Dpa, i casi complessi e le Apa
SNAM	55304 del 2019-12-02	Il documento trasmette in allegato copia degli shapefile dei metanodotti Snam Rete Gas ricadenti nel territorio comunale e ricorda la fascia di sicurezza / protezione di 6,00 mt dall'asse della tubazione.
Publiacqua	55908 del 2019-12-05	Il documento esprime parere favorevole a condizione che al concretizzarsi di ogni singolo intervento urbanistico o infrastrutturale, e prima del rilascio delle relative autorizzazioni e/o concessioni edilizie, il gestore possa preventivamente esprimere il proprio parere di competenza per le opere che comportano un maggior carico urbanistico, così come anche indicato nel Rapporto Ambientale Preliminare di VAS al sotto-paragrafo "Risorsa Acqua". Il contributo informa anche che eventuali interventi del SII saranno a carico dell'attuatore e dovranno essere oggetto di specifica convenzione secondo quanto previsto dalla disciplina di settore.
Regione settore VIA-VAS	56304 del 2019-12-06	Il contributo contiene le seguenti informazioni in merito al procedimento: *) Il settore ritiene corretto predisporre un unico Rapporto Ambientale (RA) per entrambi gli strumenti di pianificazione fermo restando che dovranno essere svolte valutazioni a una scala diversa e adeguata al livello di definizione proprio dei due strumenti. *) Il Rapporto Ambientale (RA), dopo aver messo in evidenza la situazione ambientale iniziale che costituirà il quadro di riferimento rispetto al quale valutare l'entità e la qualità degli effetti ambientali (valutazione di tipo qualitativo e quantitativo degli effetti), dovrà esplicitare come le azioni e l'entità delle trasformazioni territoriali (urbanistico-insediative e infrastrutturali), perseguano gli obiettivi ambientali assunti in modo da poter delineare, i requisiti di qualità, i limiti e le prescrizioni specifiche da prevedere nel PO per le successive fasi di pianificazione attuativa. *) Il RA dovrà illustrare come la pianificazione si è basata sull'analisi dello stato di attuazione e degli effetti del RU e del PS vigenti. *) Il RA dovrà verificare la Coerenza Interna e Esterna fornendo informazioni e indicazioni in merito. *) Il RA dovrà contenere l'analisi dei potenziali effetti ambientali in relazione al contesto ambientale specifico individuando, se necessario, indirizzi / prescrizioni da introdurre negli strumenti di pianificazione ed illustrando eventuali ragionevoli alternative che possono essersi presentate. *) Il RA dovrà fornire un sistema di monitoraggio legato alle azioni e agli interventi

		Il Contributo si conclude ricordando che i Piani Attuativi dovranno contenere i requisiti minimi ai sensi dell'art.5 bis co.2 della LR 10/2010.
VVF	56712 del 2019-12-10	Il documento ricorda la normativa (DLgs 97/2017) in merito alla dotazione e manutenzione di idranti antincendio stradali e al supporto ai mezzi di soccorso antincendio e suggerisce di fare specifiche valutazioni, relativamente alla risorsa Acqua, in merito alla previsione aggiuntiva di punti di rifornimento idrico in luoghi strategici in modo da ridurre i tempi di soccorso antincendio.
Autorità di Bacino	57413 del 2019-12-13	Il Contributo in oggetto ricorda in primo luogo i Piani di settore per i quali è prevista la Coerenza degli strumenti urbanistici comunali e in seguito indica le procedure per eventuali approfondimenti di quadro conoscitivo. Successivamente il Contributo, relativamente agli aspetti di natura idraulica, indica, come elementi di attenta valutazione, le aree P2 e P3 del PGRA e gli interventi già previsti sul torrente Ambra e sugli affluenti del Valdarno Superiore. Il Contributo, infine, ricorda il ruolo del Piano di Gestione delle Acque nella tutela dei corpi idrici superficiali o sotterranei presenti nel territorio e le aree a deficit idrico sotterraneo segnalate dal Piano di Bilancio idrico del bacino dell'Arno per le quali i prelievi sono assoggettati a limitazioni e condizionamenti, ai sensi degli artt. 9, 10 e 21 delle norme di PBI
Confcommercio	04818 del 2021-02-02	Il documento consta di due parti: Una parte, riferita sia al PS che al PO, nella quale definisce gli obiettivi strategici che l'associazione intende suggerire agli estensori dei piani in merito: *) alla valorizzazione del commercio "di prossimità" (contro la media e grande distribuzione); *) alla multifunzionalità dei centri abitati (ormai è tramontato il sistema per "poli", residenziale – commerciale, il sistema della "città per parti"); *) agli incentivi alla "rigenerazione urbana"; *) alla valorizzazione del Centro Storico di Montevarchi; *) allo sviluppo del Turismo locale (che per la complessità del fenomeno necessita di interventi che superano la pianificazione urbanistica ma che può da questa avere supporti importanti). Una parte, riferita al PS, intende suggerire alcune linee di sviluppo: *) privilegiare le possibilità di riqualificazione aree in degrado e disuso con nuove attività produttive e commerciali e non consentire nuove GSV; riqualificazione anche aree residenziali con spazi verdi; *) incentivi per miglioramento edilizia Centro Storico e per avvio attività commerciali / artigianali. *) miglioramento traffico veicolare e mobilità sostenibile (alleggerire traffico SS 69; rotatoria area industriale Levane; bretellina Ponte Leonardo – Via Vespucci). *) potenziamento delle infrastrutture digitali a supporto di imprese e famiglie su tutto il territorio comunale; *) incentivare il turismo sostenendo le azioni promosse dall'Ambito di Territorio e implementare i sistemi di mobilità con percorsi cicloturistici, i sentieri e le aree di sosta camper; *) Avviare, finalmente, un percorso congiunto tra tutte le varie Amministrazioni Comunali ed enti per uno sviluppo sistemico dell'intero territorio Valdarnese.
Confindustria	04819 del 2021-02-02	Confindustria ha presentato un documento rivolto al PS che contiene i seguenti suggerimenti (corredati di elaborato grafico di supporto): *) migliorare l'assetto viario principale; vd. quanto contenuto nel protocollo Autostrade – Regione Toscana – Comuni valdarnesi con particolare riferimento al nuovo ponte sull'Arno denominato "di Terranuova", al collegamento con il casello autostradale "Valdarno", all'integrazione con la "ciclovía dell'Arno"; *) revisione dell'assetto viario e dei parcheggi del PIP Montevarchi Nord che risulta infrastrutturalmente incompleto (soprattutto per carenza parcheggi) e disorganico a causa delle diverse tipologie di attività insediate (logistica, commerciale, industriale); *) revisione del sistema infrastrutturale anche dell'area collocata a valle della ex SRT 69, al limite con il Comune di Bucine (anche in questo caso carenza parcheggi e caos viario nelle ore di punta).

Coldiretti	04820 del 2021-02-02	Coldiretti chiede una semplificazione dell'attuale zonizzazione (7 zone agricole) in 4 zone che meglio rappresentano il territorio: *) Zona rurale perimetrale al territorio urbano (prima periferia). *) Zona rurale di fondovalle. *) Zona rurale di Media Collina. *) Zona rurale di Alta Collina. Coldiretti chiede anche la possibilità di realizzare strutture e annessi di supporto all'attività agricola sia per chi ha requisiti PAPMAA sia per chi non li raggiunge. Coldiretti chiede infine di poter realizzare recinzioni di protezione delle produzioni agricole dalla crescita esponenziale degli ungulati.
Confesercenti	04821 del 2021-02-02	Il documento risulta identico a quella presentato da Confcommercio (così come quello presentato da Confartigianato) relativamente al PS al quale si rimanda per la consultazione dei contenuti.
Confartigianato	04822 del 2021-02-02	Il documento risulta identico a quella presentato da Confcommercio (così come quello presentato da Confesercenti) relativamente al PS al quale si rimanda per la consultazione dei contenuti.
Altre associazioni	04823 del 2021-02-02	Le altre associazioni hanno presentato il medesimo documento di Confcommercio (con timbro e firma di quest'ultima associazione) rivolto al PS.

In merito a come i Contributi pervenuti vengono presi in considerazione nel processo di valutazione e come trovino riscontro nel PS, vale quanto di seguito definito:

- Sono stati recepite tutte le indicazioni procedurali e metodologiche indicate nei contributi, con particolare riferimento al contributo della Regione Toscana Settore VIA e VAS (ove necessario tale recepimento è esplicitato nel proseguo del presente documento con specifica nota).
- Sono stati recepiti i dati e le informazioni analitiche contenute nei contributi con particolare riferimento ai contributi di SNAM, TERNA e Publiacqua (ove necessario tale recepimento è esplicitato con specifica nota).
- I dati cartografici, file shp, sono stati integrati nel quadro delle conoscenze del PS e del PO.
- Sono state attentamente analizzate e valutate tutte le indicazioni e i suggerimenti provenienti dalle associazioni di categoria e, per quanto possibile, sono state inserite nei progetti di piano da parte dei redattori degli stessi.

4.2) Osservazioni al RA e al PS e al PO adottati

Altro momento essenziale per il percorso partecipativo è quello, come già detto al Cap. 1, della presentazione delle Osservazioni ai documenti Adottati. In questa fase sono pervenuti, specificatamente indirizzati al procedimento di VAS, i seguenti Contributi.

N	Data	Prot	Ente	Sintesi
01	17.01.2024	2640	Regione Toscana – Settore Urbanistica VAS e VInCA	Comunicazione in merito al procedimento di Vinca – indicazioni in merito alla documentazione da comunicare. Nessuna considerazione ambientale in quanto si fa riferimento ai contenuti dei punti seguenti.
02	28.01.2024	4374	Regione Toscana – Settore VAS e VInCA	Considerazioni in merito ai Contenuti di VAS e VInCA. In merito all'attuazione del RU vigente ed alle previsioni di nuovo consumo di suolo del nuovo PS e PO vengono approfonditi i dati contenuti a

				pag. 149 e 169 del RA attraverso uno studio riportato nella Relazione del Responsabile del procedimento Titolo XVIII del quale si riposta stralcio come Allegato 1 alla presente DdS. Ancora alla luce dei contenuti della Relazione del RP viene specificato che le previsioni di occupazione di suolo non edificato poste all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato sono state oggetto di specifica Conferenza di Copianificazione e che le previsioni sono state ritenute coerenti con la specifica disciplina del PIT/PPR, salvo ulteriori attestazioni formali da parte della Conferenza Paesaggistica (come da accordo MIBACT – Regione Toscana sottoscritto il 17 maggio 2018). In merito alle considerazioni in tema di paesaggio si rimanda alle considerazioni ed analisi svolte e sviluppate in sede di Conferenza Paesaggistica. In merito al PCCA l'AC ha già dato incarico per il necessario aggiornamento. In merito al PRQA si sottolinea che il Comune di Montevarchi non rientra più nell'ambito di quelli per i quali è prescritta l'elaborazione del PAC – Piano di Azione Comunale. In merito ai rifiuti viene fatto riferimento al Piano di gestione approvato con Del CR 94/2014 e modificato con Del CR 55/2017 ed al Piano Regionale di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati – economia circolare Adottato con Del 23/23 e 68/23. Per altri aspetti quali la depurazione, inquinamento elettromagnetico, qualità dell'aria e l'impatto ambientale nel suo complesso vengono indicati i capitoli del RA nei quali vengono trattati gli specifici argomenti e vengono indicate, ove risultato necessario, le integrazioni introdotte nel PS/PO quali, ad esempio l'introduzione delle fasce di rispetto degli elettrodotti. In merito all'individuazione delle scelte alternative viene confermato che le uniche alternative effettivamente presentate sono quelle relative alle ipotesi non convalidate dalle Conferenze di pianificazione effettuate a seguito, essenzialmente, alla non coerenza con il PIT-PP regionale. In merito alla Scheda di Monitoraggio viene riportata come Allegato 2 alla presente DdS una ipotesi di Scheda, redatta anche alla luce di quanto riportato al Cap. 5 del RA che in ogni caso, l'UT comunale potrà adeguare alla luce delle proprie esigenze e della propria organizzazione interna.
03	31.01.2024	4965	AIT Autorità Idrica Toscana	– Il contributo chiede di verificare alcuni elementi del PS e PO; a tal fine: Sono state verificate e corrette le incongruenze con il database SII GeoNetSc E' stato recepito l'elenco di cui al comma 4, art. 94 del DLgs 152/06 e verificato che queste zone

				di pericolo siano all'esterno delle aree di rispetto dei pozzi. Viene inserita nella presente DdS la disciplina derivante dagli art. 3, 6, 7 e 8 che dovrà essere recepita dalle norma del PO (vd. Allegato 3)
04	08.02.2024	6362	Regione Toscana – Settore VAS e VInCA	Conclusione, con esito Favorevole con prescrizioni, del procedimento di VInCA – Trasmissione Decr Dirigenziale 2339/2024 e 2442/2024
05	26.02.2024	8892	ARPAT	Considerazioni in merito al PS, al PO ed ai relativi RA con particolare riferimento a Monitoraggio, Suolo, Acqua, Aria, Elettromagnetismo, Clima Acustico e PCCA e Rifiuti. Nel dettaglio le annotazioni di ARPAT sono state valutate e recepite nel modo seguente: Monitoraggio: Vale quanto detto in merito all'Osservazione Regione Toscana e al successivo Allegato 2. Suolo: Si concorda con la problematica indicata da ARPAT relativa all'inquinamento diffuso del fondovalle prescrivendo, in caso di scavi, la verifica di presenza di contaminazione da organoalogenati. Acqua: In occasione del prossimo monitoraggio dovranno essere reperiti i dati aggiornati relativamente alla banca dati presso gli enti competenti; in questa sede, come Allegato 5 vengono aggiornati alcuni dati relativi alla risorsa idrica. Aria: Vengono meglio dettagliati, nel successivo Allegato 2, gli indicatori che dovranno far parte del futuro monitoraggio; contestualmente, come Allegato 4 vengono aggiornati i dati sulla qualità dell'aria disponibili presso ARPAT e pubblicati sulla Relazione annuale sullo stato della qualità dell' aria in Toscana - Monitoraggio 2022 Salute e Elettromagnetismo: Vale quanto detto in merito all'Osservazione Regione Toscana ed alle fasce di rispetto Clima Acustico e PCCA: Vale quanto detto in merito all'Osservazione Regione Toscana ed alla revisione del PCCA Rifiuti: viene preso atto dei dati indicati nel contributo

Le suddette Osservazioni (in molti casi costituire però da semplici Contributi) sono state analizzate e valutate da parte dell'Autorità Competente nel modo sopra indicato e ne è stato dato esplicito responso all'interno del Parere Motivato da questa espresso; le Osservazioni indirizzate al PS ed al PO, invece, sono state analizzate e valutate e controdedotte dal Consiglio Comunale di Montevarchi che, ai sensi della normativa vigente, risulta essere l'ente a questo predisposto.

Si precisa inoltre che l'AC di Motevarchi, nell'ottica di consentire una maggiore partecipazione possibile, ha accettato di valutare anche le Osservazioni ed i Contributi pervenuti oltre i tempi indicati al precedente cap. 01, come ad esempio, il contributo di ARPAT sopra indicato.

5) Descrizione delle motivazioni e delle scelte di piano anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS

La documentazione che compone il Piano Strutturale e il Piano Operativo (composta da Tavole e Documenti), nonché dai contributi pervenuti nel corso dell'intero procedimento, sono stati analizzati dall'Autorità Competente che ha conseguentemente espresso il proprio Parere Motivato, come sopra riportato.

In particolare l'Autorità Competente ha considerato che le determinazioni prese sono state verificate e considerate compatibili, come risulta dagli studi redatti nell'ambito del procedimento di VAS, complessivamente costituiti dal Rapporto Ambientale, dalla Sintesi non tecnica della VAS, dalla Valutazione d'Incidenza e, in maniera indiretta e conseguenziale, dalle Norme Tecniche di Attuazione e dal Documento di Conformazione al PI T/PPR.

Si ritiene pertanto che le modifiche e le integrazioni apportate al Rapporto Ambientale a seguito della fase delle consultazioni e delle indicazioni segnalate dall'Autorità Competente nel proprio Parere Motivato (indicate nella tabella di cui al presente Cap 4), nonché da quanto emerso dal procedimento di conformazione al Piano Paesaggistico, hanno permesso di individuare il miglior equilibrio tra le strategie del Piano Strutturale ed il relativo consumo delle risorse ai fini della sostenibilità ambientale dello strumento di pianificazione territoriale, anche alla luce delle possibili alternative di cui al precedente cap. 4.2, riga 2, ultima colonna.

6) Conclusioni

Alla luce dell'analisi sopra svolta ai sensi dell'art. 27 della LR10/ 2010, e visto il Parere Motivato favorevole da parte dell'Autorità Competente VAS, si ritiene che il Piano Strutturale e il Piano Operativo adottati e approvati siano conformi alle vigenti disposizioni di legge di carattere ambientale, che nella loro redazione sono state correttamente assunte e recepite le disposizioni di carattere ambientale, paesaggistico e urbanistico emerse durante il percorso pianificatorio e valutativo effettuato e che i due piani contengano al loro interno meccanismi di monitoraggio efficaci, che dovranno essere recepiti e declinati dall'UT alla luce delle proprie possibilità, al fine di valutare nel tempo la qualità e la sostenibilità delle trasformazioni.

Allegato 1 - Attuazione del dimensionamento del regolamento urbanistico

ALLEGATO 1

Stralcio delle Relazione del Responsabile del Procedimento
(per le tabelle specifiche si rimanda alla Relazione stessa)

Titolo XVIII - ATTUAZIONE DEL DIMENSIONAMENTO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

L'attuale Regolamento Urbanistico ha visto l'attuazione in due fasi che vanno dal 2004 al 2010 e dal 2010 fino all'adozione dei nuovi Strumenti di Governo del Territorio. Occorre precisare che la verifica dell'attuazione del Regolamento Urbanistico è stata redatta tenendo in considerazione le aree di trasformazione a prevalente destinazione residenziale e a prevalente destinazione produttiva. L'articolato normativo del Regolamento Urbanistico aveva come meccanismo la possibilità di realizzare all'interno delle aree a prevalente destinazione residenziale anche localizzazioni commerciali, direzionali e produttive purché compatibili con la residenza, mentre nelle aree a prevalente destinazione produttiva, c'è la possibilità di localizzare attività direzionali e commerciali ma mai la residenza. Inoltre gli interventi di completamento identificati come lotti liberi, pur avendo una loro disciplina specifica con capacità edificatorie assegnate non hanno un dimensionamento perché considerati, fin dal 2004, come "trascurabili". Fa eccezione il Lotto Libero GIARDINI SPINELLI (LL_B36) frutto di una variante al Regolamento Urbanistico collegata al Piano delle Alienazioni Immobiliari, che ha collocato la capacità edificatoria pari a mq. 2.200 con i meccanismi della perequazione urbanistica. Tuttavia sono considerati nelle tabelle riportate sotto.

Un discorso a parte meritano le aree in perequazione inserite nel Regolamento Urbanistico. Queste erano localizzate in aree libere al fine di ottenere la superficie per standard come parcheggi e verde pubblico o su edifici pubblici come compensazione economica per eseguire lavori di ristrutturazione di immobili pubblici. Il caso ad esempio è il Palazzo del Podestà, che nel corso degli anni è stato ristrutturato con finanziamenti pubblici e introiti economici derivanti dalla vendita di capacità edificatoria. Altro caso che porto ad esempio è l'acquisizione a patrimonio pubblico del "Cinema Teatro Impero" a fronte di una perequazione urbanistica atterrata nell'area di trasformazione CASE ROMOLE (AT_R8) SUB COMPARTO B.

In tutti i casi l'operazione urbanistica è stata portata a compimento con apposite varianti e, le superfici edificabili generate, sono state localizzate all'interno delle aree a prevalente destinazione residenziale. Il dimensionamento quindi è ricompreso all'interno delle tabelle sotto riportate e non viene fornita una tabella delle perequazioni. Tengo a precisare che la capacità edificatoria in perequazione, che nel corso dell'attuazione del Regolamento Urbanistico non ha trovato collocazione o per la quale non sono stati sottoscritti atti, è di fatto annullata.

Di contro, il progettista ha ben considerato nelle aree previste dal Piano Operativo tutte le perequazioni ancora non perfezionate derivanti da atti scritti con la stessa Amministrazione Comunale.

A tale scopo sono redatte (...) tabelle divise per UTOE ai sensi del Regolamento Urbanistico (per le tabelle specifiche si rimanda alla Relazione stessa).

UTOE Montevarchi:

Per le aree di recupero individuate nel Regolamento Urbanistico, si sono attuate complessivamente mq 15.109,00 di destinazione residenziale. Per le aree di recupero non attuate non è possibile verificare la quantità di capacità edificatori per effetto della mancata progettazione.

UTOE Levane:

Non si rilevano aree di recupero attuate.

UTOE Levanella:

Le aree di recupero convenzionate ma ancora non attuate sviluppano complessivamente mq. 3219 e sono area di trasformazione LEVANELLA CENTRO STORICO (AR10) ora denominata PV2.06 e area di trasformazione LEVANELLA SCAMBIO (AR25) ora denominata PV2.01.

Particolarità dell'UTOE di Levanella, in merito al dimensionamento deve essere fatta per la convenzione stipulata durante la vigenza del primo Regolamento Urbanistico per l' area di trasformazione LEVANELLA (AT_R19) SUB COMPARTO A che legava sempre con accordi convenzionali anche l' area di trasformazione LEVANELLA CIMITERO (AT_R18), area di trasformazione LEVANELLA SCAMBIO (AT_R33), area di trasformazione VALDILAGO (AT_R36), area di trasformazione LEVANELLA CENTRO STORICO (AR10), per le compensazioni economiche previste per la realizzazione dell'opera di difesa idraulica denominata Cassa di espansione del borro di Valdilago.

Oltre a queste aree, il secondo regolamento urbanistico inseriva nelle N.T.A. gli obblighi convenzionali anche per le aree che non avevano sottoscritto la convenzione ovvero: area di trasformazione VALDILAGO PATERESSO (AT_P4), area di trasformazione PADULETTE (AT_P6) e area di trasformazione LEVANELLA VILLANUZZA (AT_R19) che nel primo Regolamento Urbanistico era denominata area di trasformazione LEVANELLA (AT_R19) SUB COMPARTO B. Il complesso delle aree è stato oggetto della prima conferenza di copianificazione e recepite dai progettisti, attraverso le nuove aree denominate:

Allegato 2 - Scheda di monitoraggio

SCHEDA di MONITORAGGIO – Esempio di Scheda Tipo

DATA (almeno ogni 30 mesi):

REDATTORE:

VALIDATORE:

MONITORAGGIO:

Piani Attuativi presentati: _____

Piani di Recupero presentati: _____

Piani di Rigenerazione urbana presentati: _____

PdC presentate: _____

SCIA alternative al PdC presentate: _____

SCIA presentate: _____

CILA presentate: _____

CIL presentate: _____

Popolazione residente: _____

Variazione percentuale ultimi 2 anni: _____

Alloggi per la residenza sociale: _____

Aree edificate: _____

ATTUAZIONE DEL PO VIGENTE in termini di previsioni per ciascuna tipologia di aree, standard, strade, parcheggi ecc. : _____

Lunghezza delle piste ciclabili: _____

Incremento lunghezza delle piste ciclabili: _____

Incremento dell'estensione della rete acquedottistica: _____

Estensione della rete fognaria : _____

Incremento dell'illuminazione pubblica: _____

Incremento stazioni radio base per la telefonia cellulare: _____

Incremento impianti di diffusione radio e televisiva: _____

Edifici realizzati con tecniche bioclimatiche e di bioarchitettura per l'efficienza energetica: _____

Estensione pannelli installati che utilizzano solare termico: _____

Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili: _____

Produzione di energia prodotta da impianti a biomasse: _____

Volume delle vasche di accumulo di acqua meteorica : _____

Incremento del numero di pozzi artesiani: _____

Rifiuti urbani totali: _____

Rifiuti urbani pro capite: _____

Rifiuti urbani indifferenziati: _____

Rifiuti urbani indifferenziati pro capite: _____
 Rifiuti urbani differenziati totali: _____
 Rifiuti urbani differenziati pro capite: _____
 Incidenza della raccolta differenziata: _____
 Numero di elettrodotti ad A.T. : _____
 Numero di Piano di risanamento acustico: _____
 Superamenti dei limiti assoluti documentati: _____
 Ordinanze emesse: _____
 Livelli di concentrazione degli inquinanti atmosferici principali e nel dettaglio:
 Particolato PM10: _____
 Medie annuali di PM10 : _____
 Medie giornaliere di PM10 : _____
 Trend degli indicatori di PM10 registrati dalla RRQA: _____
 Particolato PM2,5: _____
 Medie annuali di PM2,5 : _____
 Medie giornaliere di PM2,5 : _____
 Trend delle medie annuali di PM2,5 registrate dalla RRQA: _____
 Studio della distribuzione della frazione di PM2,5 nel PM10 nel 2022 e trend degli ultimi anni: _____
 Ossidi di azoto: NO2 e NOx: _____
 Medie annuali di NO2 : _____
 Medie orarie di NO2: _____
 Trend delle medie annuali registrate dalla RRQA: _____
 Ozono: _____
 Confronto con valori obiettivo e soglie per O3 : _____
 Medie orarie di O3 Anno 2022: _____
 Trend indicatori di O3 registrati dalla RRQA: _____
 Monossido di Carbonio: _____
 Massime orarie e massime medie su 8 ore di CO : _____
 Trend indicatori di CO registrati dalla RRQA: _____
 Biossido di Zolfo: _____
 Massime orarie e massime giornaliere SO2 : _____
 Trend indicatori di SO2 registrati dalla RRQA: _____
 Acido solfidrico: _____
 Indicatori di H2S : _____
 Trend indicatori di H2S registrati dalla RRQA: _____
 Studio del disturbo olfattivo da H2S registrato dalla RRQA: _____
 Campagne di rilevamento della qualità dell'aria effettuate con laboratori mobili: _____
 Benzene: _____
 Medie annuali e massimi orari di Benzene : _____

Trend indicatori di Benzene registrati dalla RRQA: _____

Derivati del Benzene oggetto del monitoraggio dalla RRQA: _____

Trend derivati dal Benzene registrati dalla RRQA: _____

Rapporto tra concentrazioni medie di Toluene e di Benzene: _____

Benzo(a)Pirene nel PM10: _____

Medie annuali e mensili Benzo(a)Pirene : _____

Trend delle medie annuali di Benzo(a)Pirene registrati dalla RRQA: _____

Altri 6 congeneri di idrocarburi policiclici aromatici: _____

Medie annuali dei 7 congeneri IPA : _____

Trend delle medie annuali dei 7 congeneri registrate a FI-Bassi (sito di interesse nazionale) : _____

Medie mensili dei 7 congeneri IPA : _____

Arsenico, Cadmio, Nichel e Piombo: _____

Medie annuali metalli normati : _____

Trend delle medie annuali di As, Cd, Ni e Pb registrati dalla RRQA: _____

Monitoraggio metalli non normati nel PM10: _____

Superficie delle aree agricole: _____

Superficie delle aree agricole coltivate: _____

Incremento delle aree verdi agricole: _____

Superficie delle aree boschive: _____

Superficie delle aree protette: _____

Percentuale delle aree boschive sul totale delle aree agricole: _____

Numero dei P.A.P.M.A.A. attivati: _____

Edificazione realizzata per la residenza agricola: _____

Edificazione derivante dalla sostituzione edilizia con cambio di destinazione d'uso: _____

Edificazione derivante dal cambio di destinazione degli edifici agricoli: _____

Superficie aree sottoposte a pericolosità geomorfologica: _____

Superficie delle aree sottoposte a pericolosità idraulica: _____

Superficie delle aree sottoposte a pericolosità sismica: _____

Numero di opere per la messa in sicurezza: _____

Aggiornamento dati relativi alla qualità dei corpi idrici e della matrice acqua nel suo complesso anche avvalendosi del sito web ARPAT:

Acque superficiali, _____

Acque sotterranee _____

Acque reflue urbane _____

Allegato 3 - Disciplina derivante dagli art. 3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/r/2008 che dovrà essere recepita dalle norma del PO

La disciplina di PO deve essere coerente con le norme di seguito definite:

Non potrà essere impiegata acqua potabile, ma dovrà essere proveniente da sistemi di accumulo di acqua piovana o di riuso di acque meno pregiate per le seguenti funzioni:

- a) per il lavaggio delle strade pubbliche;
- b) per la manutenzione di vasche e impianti ad uso del servizio idrico integrato e del servizio rifiuti.

In tutti gli edifici pubblici o privati aperti al pubblico o comunque destinati a pubblico servizio è fatto obbligo di installare sistemi di ottimizzazione e limitazione delle portate prelevate dal rubinetto quali ad esempio limitatori di flusso, diffusori, limitatori di pressione, vaporizzatori, ovvero, qualora più rispondenti alla destinazione d'uso degli edifici, di sistemi di interruzione di flusso quali temporizzatori, pedivella e fotocellula.

E' vietato l'utilizzo di acqua proveniente da pubblico acquedotto per scopi irrigui connessi con attività produttiva.

E' vietato alimentare con acqua proveniente da pubblico acquedotto gli impianti di irrigazione a servizio di superfici di orti e giardini privati o pubblici aventi superficie d'irrigazione complessiva superiore a cinquecento metri quadrati, ad esclusione dei giardini di particolare pregio storico o architettonico nel caso in cui sia dimostrata l'impossibilità di provvedere con altre fonti di approvvigionamento.

Fermo restando il limite stabilito al paragrafo precedente, gli impianti di irrigazione, alimentati da pubblico acquedotto, a servizio di orti e giardini pubblici o privati sono dotati di sistemi di automazione temporale e sono corredati da appositi sensori atti ad interrompere il flusso quando il terreno è sufficientemente umido.

E' fatto divieto di utilizzare acqua proveniente dal pubblico acquedotto per innaffiare ed irrigare superfici adibite ad attività sportive sia pubbliche che private.

E' vietato l'utilizzo della risorsa idrica proveniente da pubblico acquedotto per l'alimentazione di impianti di climatizzazione e in genere di qualsiasi altro tipo di impianto, se tale risorsa viene utilizzata come elemento scambiatore di calore in ciclo aperto, fatti salvi i casi in cui sia effettuato il riuso.

E' vietato l'uso dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per il riempimento delle piscine private fatte salve quelle, di proprietà pubblica o privata, destinate ad un'utenza pubblica quali piscine pubbliche o ad uso collettivo inserite in strutture adibite ad attività turistico alberghiere o agrituristiche o ricettive. E' fatto comunque obbligo di concordare modalità e tempi di riempimento con il soggetto gestore del servizio idrico integrato.

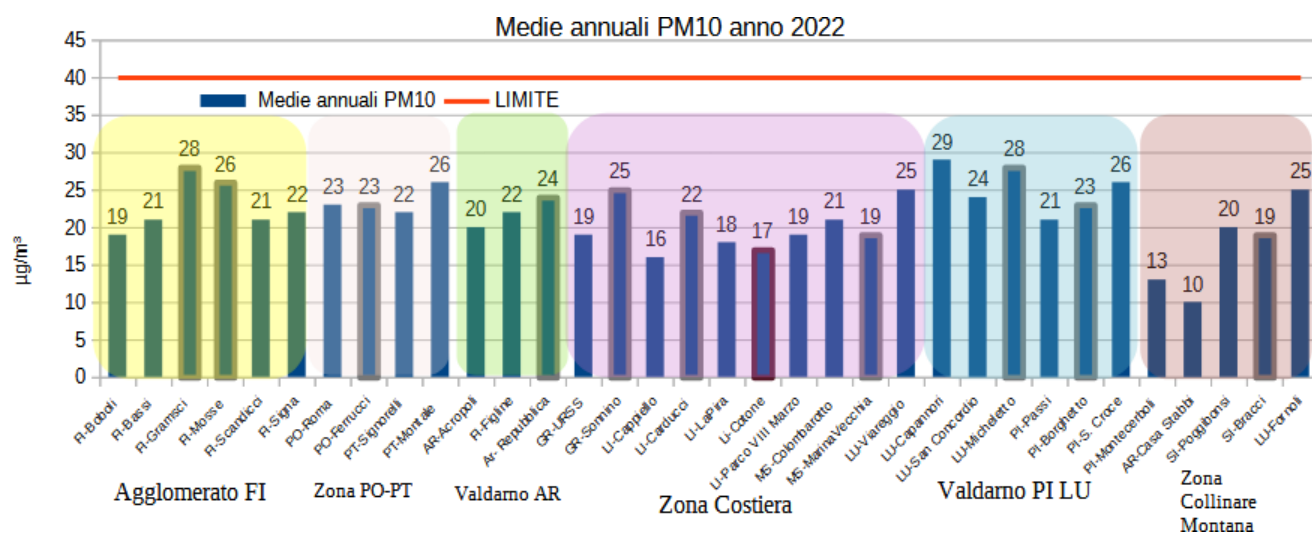
I privati dotano di impianti di ricircolo le vasche di arredo e i giochi d'acqua alimentati con acqua proveniente da pubblico acquedotto, situati in aree di loro proprietà.

Allegato 4 - Aggiornamento dati sulla qualità dell'aria disponibili presso ARPAT e pubblicati sulla relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria in Toscana - monitoraggio 2022

(Ambito territoriale più prossimo a Montevarchi indicato in azzurro – per ulteriori dati di dettaglio si rimanda a sito ARPAT)

Tabella 4.1.1. PM10 – Anno 2022 - Indicatori relativi alle stazioni di Rete Regionale

Zona	Classifica- zione	Provincia e Comune		Nome sta- zione	Media an- nuale (µg/m³)	V.L.	N° medie giornaliere > 50 µg/m³	V.L.	
Agglomerato di Firenze	UF	FI	Firenze	FI-Boboli	19	40	1	35	
	UF	FI	Firenze	FI-Bassi	21		3		
	UT	FI	Firenze	FI-Gramsci	28		4		
	UT	FI	Firenze	FI-Mosse	26		13		
	UF	FI	Scandicci	FI-Scandicci	21		3		
	UF	FI	Signa	FI-Signa	22		10		
Zona Prato Pistoia	UF	PO	Prato	PO-Roma	23		14		
	UT	PO	Prato	PO-Ferrucci	23		9		
	UF	PT	Pistoia	PT-Signorelli	22		5		
	SF	PT	Montale	PT-Montale	26		20		
Zona Val- darno are- tino e Val- dichiana	UF	AR	Arezzo	AR-Acropoli	20		0		
	UF	FI	Figline e Incisa Valdarno	FI-Figline	22		7		
	UT	AR	Arezzo	AR-Repub- blica	24		11		
Zona Costiera	UF	GR	Grosseto	GR-URSS	19		0		
	UT	GR	Grosseto	GR-Sonnino	25		1		
	UF	LI	Livorno	LI-Cappiello	16		0		
	UT	LI	Livorno	LI-Carducci	22		0		
	UF	LI	Livorno	LI-LaPira	18		0		
	SI	LI	Piombino	LI-Cotone	17		0		
	UF	LI	Piombino	LI-Parco VIII Marzo	19		0		
	UF	MS	Carrara	MS- Colombarotto	21		2		
	UT	MS	Massa	MS- MarinaVecchia	19		2		
	UF	LU	Viareggio	LU-Viareggio	25		12		
Zona Colli- nare eMon- tana	SF	PI	Pomarance	PI-Montecerboli	13		0		
	R regF	AR	Chitignano	AR-Casa Stabbi	10		0		
	UF	SI	Poggibonsi	SI-Poggibonsi	20		0		
	UT	SI	Siena	SI-Bracci	19		0		
	UF	LU	Bagni di Lucca	LU-Fornoli	25		11		
Media annuale regionale complessiva (µg/m³)							22		
Media annuale di PM10 stazioni di tipo fondo (µg/m³)							21		
Media annuale di PM10 stazioni di tipo traffico (µg/m³)							24		



Distribuzione del PM₁₀ sul territorio toscano nel 2022, stimata secondo le aree di rappresentatività delle stazioni di fondo

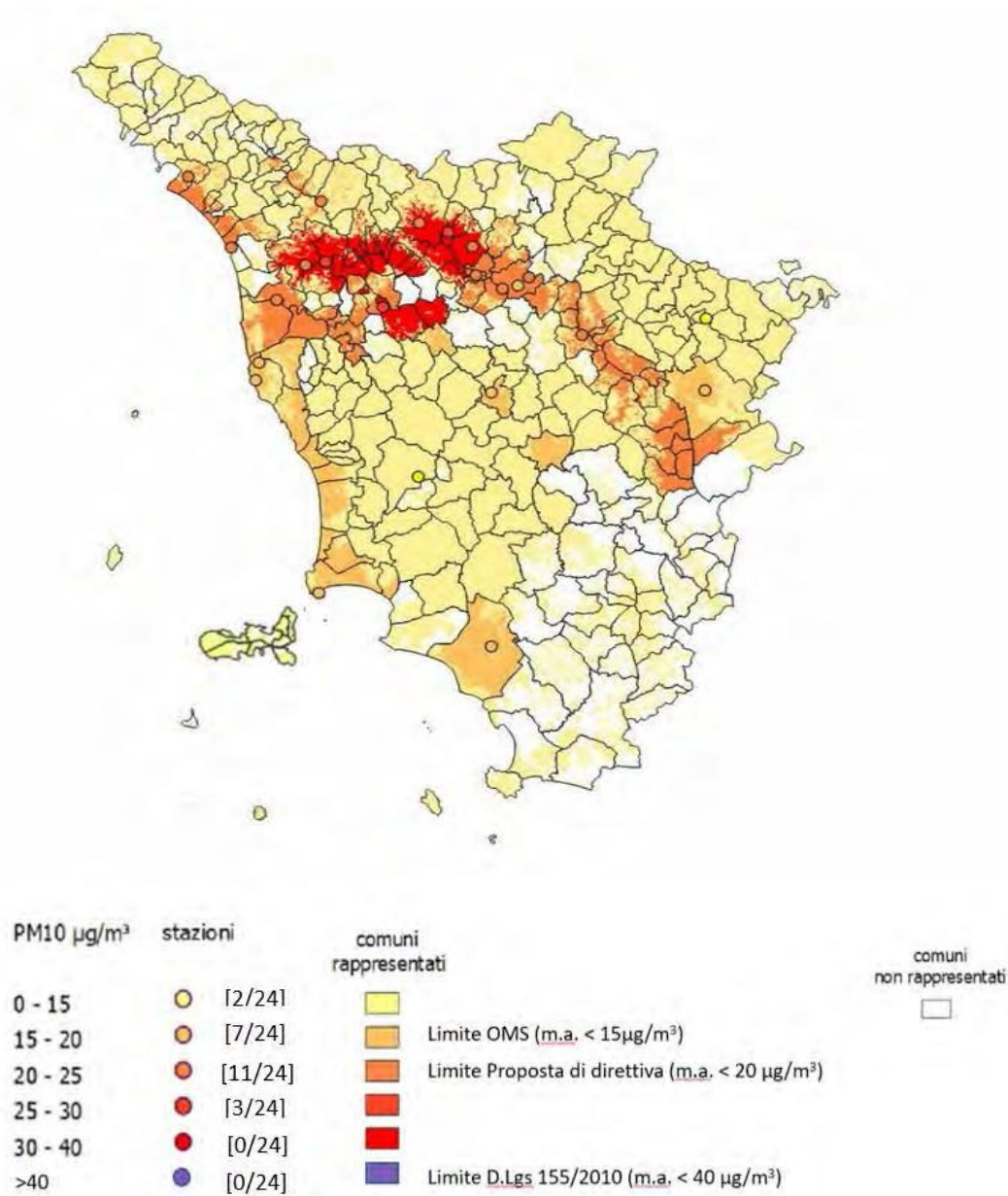




Tabella 4.1.2. PM_{10} – Anno 2022 - N° Superamenti al netto ed al lordo del contributo da fonti naturali, stazioni di Rete Regionale.

Anno 2022			N° medie giornaliere > 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$		
Zona	Classificazione enome stazione		Superamenti totali al lordo del contributo naturale	Superamenti causati da contributo naturale	Superamenti al netto del contributo naturale
Agglomerato di Firenze	UF	FI-Boboli	4	3	1
	UF	FI-Bassi	7	4	3
	UT	FI-Gramsci	9	5	4
	UT	FI-Mosse	17	4	13
	UF	FI-Scandicci	4	1	3
	UF	FI-Signa	13	3	10
Zona Prato Pistoia	UF	PO-Roma	17	3	14
	UT	PO-Ferrucci	13	4	9
	UF	PT-Signorelli	9	4	5
	SF	PT-Montale	25	5	20
Zona Valdarno aretino e Valdichiana	UF	AR-Acropoli	4	4	0
	UF	FI-Figline	9	2	7
	UT	Ar- Repubblica	13	2	11

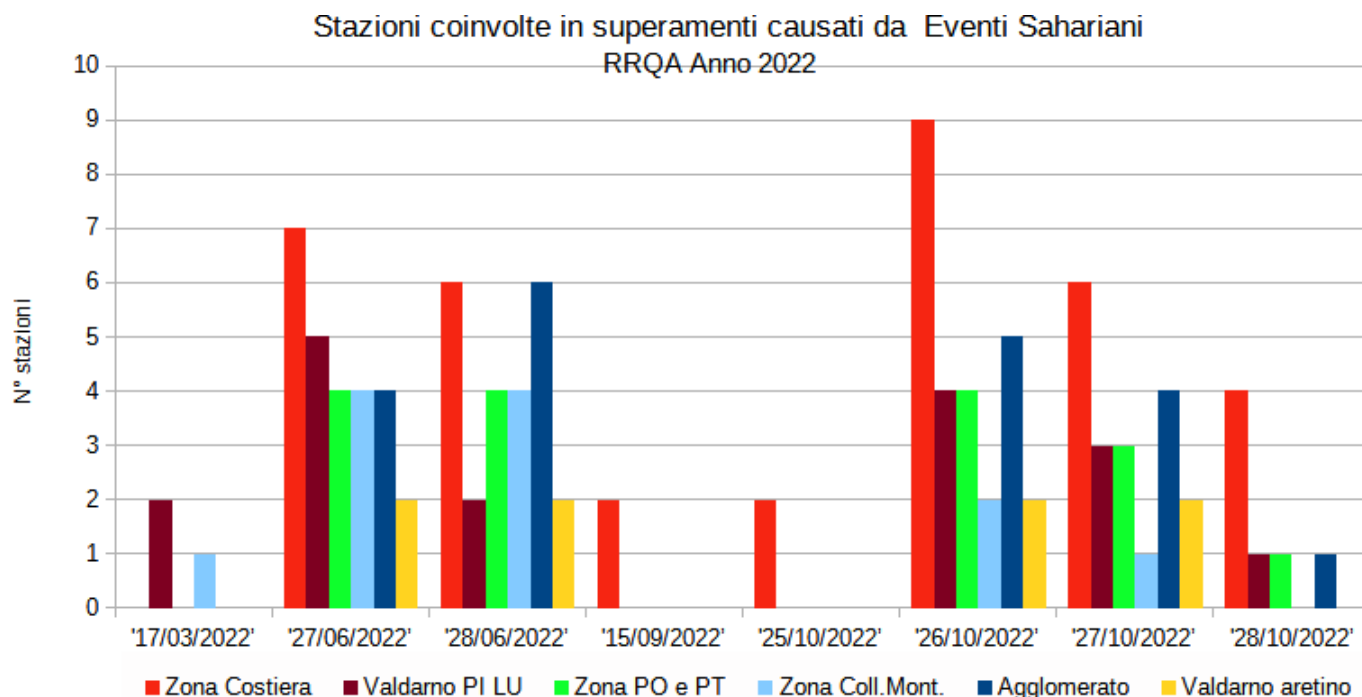


Tabella 4.2.1. PM_{2,5} Anno 2022 - Indicatori relativi alle stazioni di Rete Regionale

Zona	Classifica- zione	Provincia eCo- mune		Nome stazione	Media an- nuale (µg/m ³)	V.L.
Agglomerato diFi- renze	UF	FI	Firenze	FI-Bassi	12	25
	UT	FI	Firenze	FI-Gramsci	14	
Zona Prato Pistoia	UF	PO	Prato	PO-Roma	16	
	UT	PO	Prato	PO-Ferrucci	14	
	SF	PT	Montale	PT-Montale	17	
Zona Valdarno aretino e Valdichiana	UF	AR	Arezzo	AR-Acropoli	13	
Zona Costiera	UF	GR	Grosseto	GR-URSS	10	
	UF	LI	Livorno	LI-Cappiello	8	
	UI	LI	Livorno	LI-Carducci	11	
	UI	MS	Massa	MS-Marina Vecchia	11	
	UF	LU	Viareggio	LU-Viareggio	14	
Zona Valdarno pisano e Piana lucchese	UF	LU	Capannori	LU-Capannori	20	
	UF	PI	Pisa	PI-Passi	13	
		PI	Pisa	PI-Borghetto	14	
Zona Collinare e Montana	UF	SI	Poggibonsi	SI-Poggibonsi	12	
Media regionale PM _{2,5} (µg/m ³)					13,3	
Media regionale stazioni di tipo fondo (µg/m ³)					13,5	
Media regionale stazioni di tipo traffico (µg/m ³)					12,8	

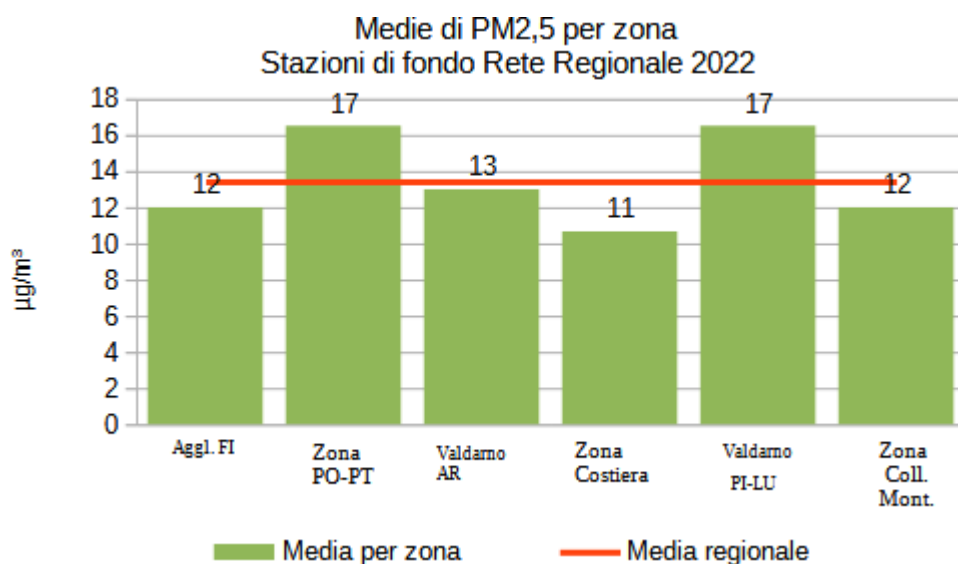
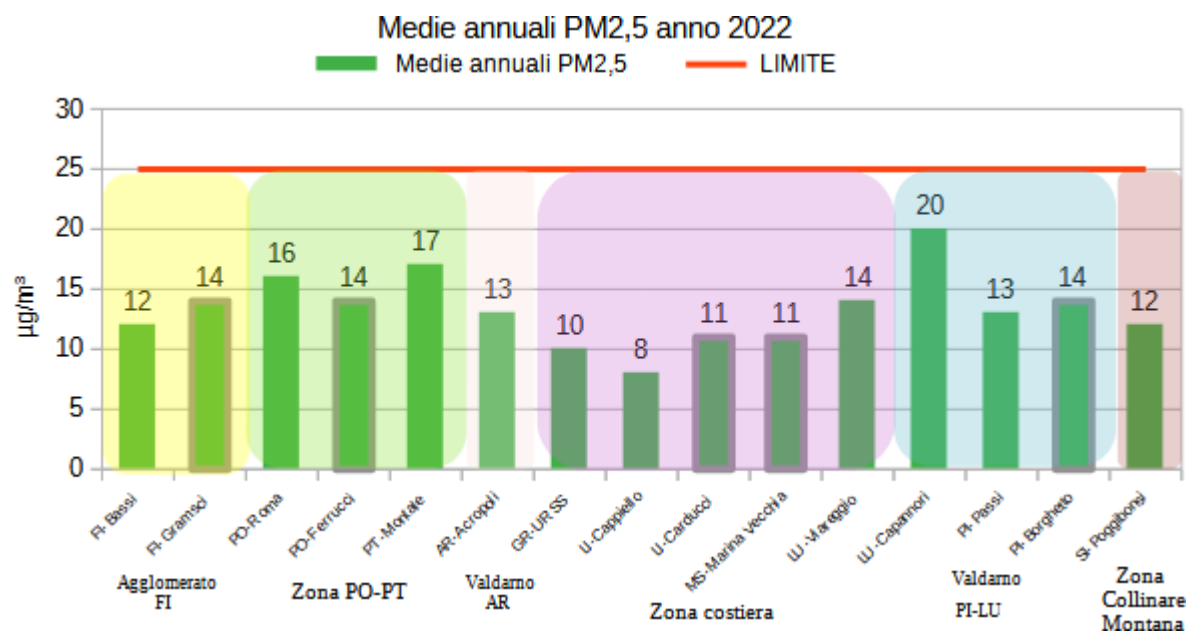
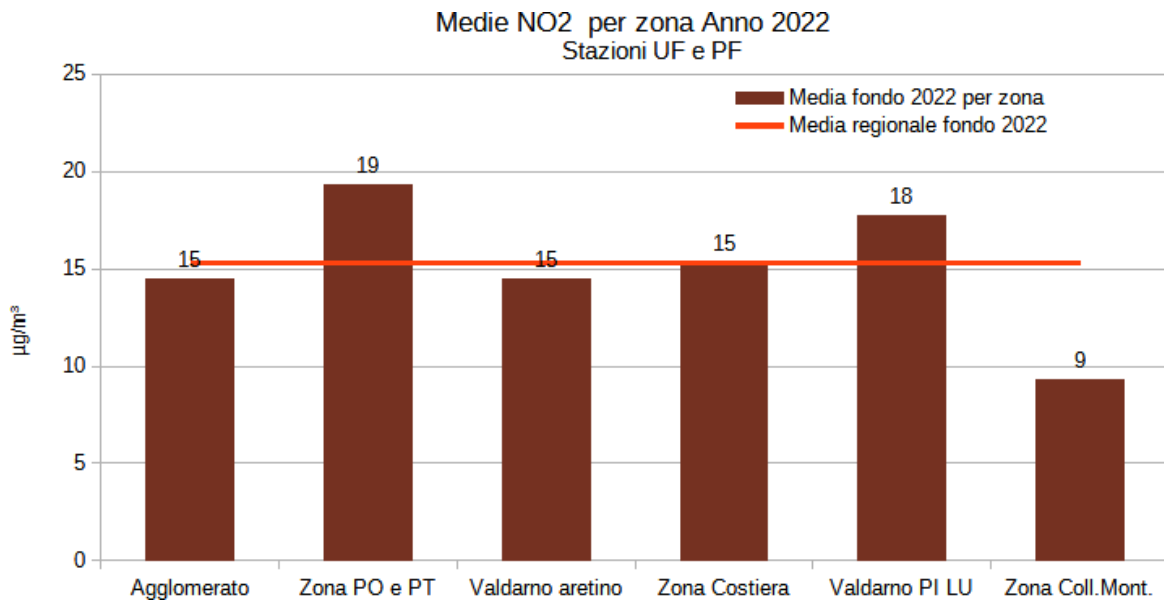
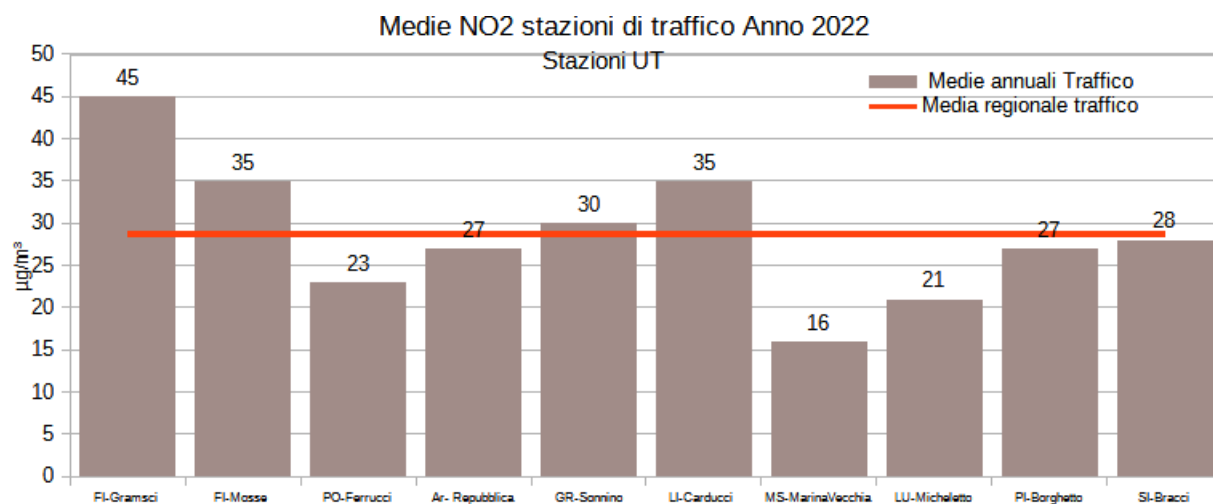


Tabella 4.3.1. NO₂ - Anno 2022 - Indicatori relativi alle stazioni di Rete Regionale

Zona	Classificazione	Provincia e Comune		Nome stazione	Media annuale (µg/m³)	V.L.	Media annuale (µg/m³)	V.L.
Agglomerato di Firenze	UF	FI	Firenze	FI-Bassi	0		18	
	UT	FI	Firenze	FI-Gramsci	0		45	
	UT	FI	Firenze	FI-Mosse	0		30	
	UF	FI	Scandicci	FI-Scandicci	0		20	
	UF	FI	Signa	FI-Signa	0		14	
	SF	FI	Firenze	FI-Settignano	0		6	
Zona Prato e Pistoia	UF	PO	Prato	PO-Roma	0		23	
	UT	PO	Prato	PO-Ferrucci	0		22	
	UF	PT	Pistoia	PT-Signorelli	0		18	
	SF	PT	Montale	PT-Montale	0		14	

Zona Valdarno aretino e Valdichiana	UF	AR	Arezzo	AR-Acropoli	0	12
	UF	FI	Figline Valdarno	FI-Figline	0	16
	UT	AR	Arezzo	AR-Repubblica	0	27
Zona Costiera	RF	GR	Grosseto	GR-Maremma	0	3
	UF	GR	Grosseto	GR-URSS	0	14
	UT	GR	Grosseto	GR-Sonnino	0	30
	UF	LI	Livorno	LI-Cappiello	0	13
	UT	LI	Livorno	LI-Carducci	0	34
	UF	LI	Livorno	LI-LaPira	0	16
	SI	LI	Piombino	LI-Cotone	0	12
	UF	LI	Piombino	LI-Parco VIII Marzo	0	12
	UF	MS	Carrara	MS-Colombarotto	0	13
	UT	MS	Massa	MS-Marinavecchia	0	17
Zona Valdarnopisano e Piana luccese	UF	LU	Viareggio	LU-Viareggio	0	20
	UF	LU	Capannori	LU-Capannori	0	18
	UF	LU	Lucca	LU-San Concordio	0	18
	UT	LU	Lucca	LU-Micheletto	0	22
	RF	LU	Lucca	LU-Carignano	0	8
	UF	PI	Pisa	PI-Passi	0	13
	UT	PI	Pisa	PI-Borghetto	0	27
Zona Collinare e Montna	SF	PI	S.Croce sull'Arno	PI-Santa Croce	0	18
	UF	SI	Poggibonsi	SI-Poggibonsi	0	13
	UT	SI	Siena	SI-Bracci	0	28
	UF	LU	Bagni di Lucca	LU-Fornoli	0	11
	SF	PI	Pomarance	PI-Montecerboli	0	4
	R regF	AR	Chitignano	AR-Casa Stabbi	0	2
Media annuale complessiva Rete Regionale ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)						18
Media annuale stazioni di tipo fondo urbano e suburbano ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)						15
Media annuale stazioni di tipo traffico urbano ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)						28





Mappa 4.3.1. Biossido di azoto – Andamenti 2012-2022 per le stazioni di traffico.

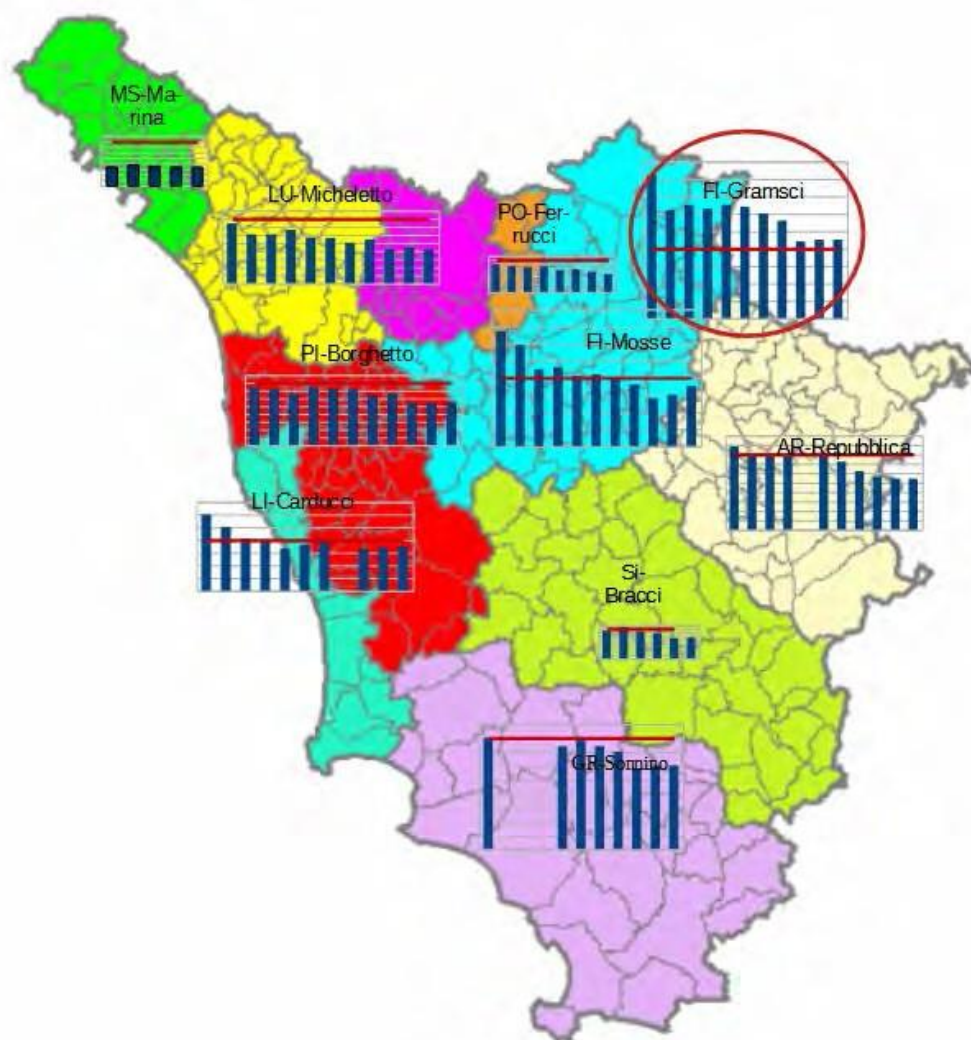
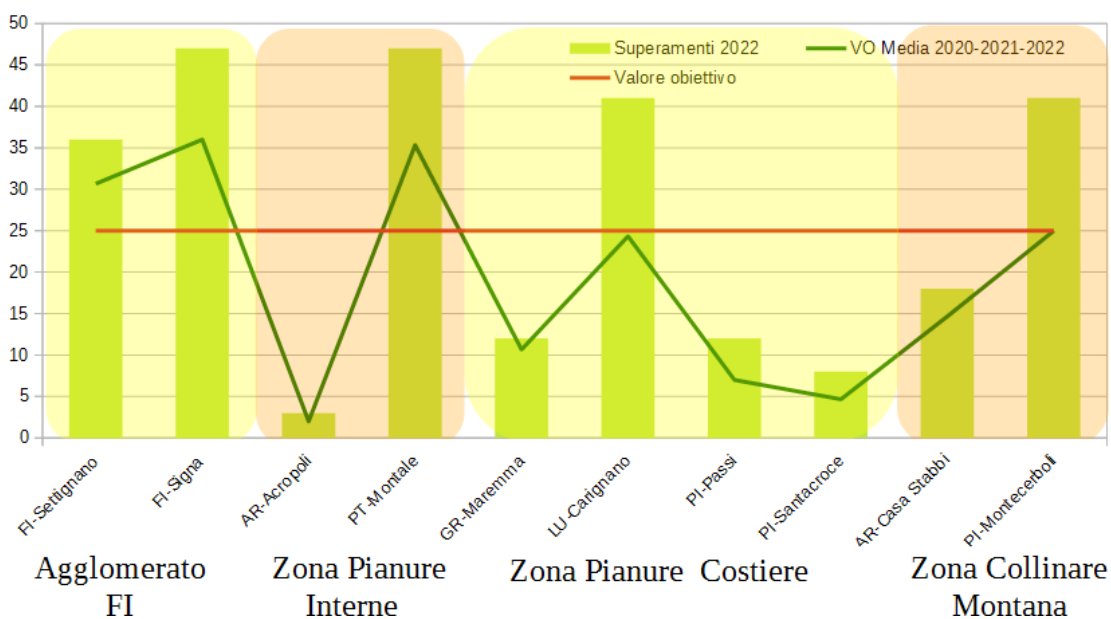


Tabella 4.4.1. O₃ - Anno 2022 - Indicatori relativi alle stazioni di Rete Regionale

Indicatori per Ozono Anno 2022				Valore obiettivo protezione salute umana: max 25 superamenti media 3 anni		Valore obiettivo protezione vegetazione (µg/m·h): 18000 media 5 anni	
Zona	Classificazione	Provincia e comune	Stazione	Superi 2022	Media 2020-2021-2022	AOT40 2022	Media 2018-2019-2020-2021-2022
Agglomerato Firenze	S	FI Firenze	FI-Settignano	36	31	27845	23045
	U	FI Signa	FI-Signa	47	36	30074	23142
Zona pianure interne	S	AR Arezzo	AR-Acropoli	3	2	11610	13085
	S	PT Montale	PT-Montale	47	35	29524	22498
Zona pianure costiere	R	GR Grosseto	GR-Maremma	12	11	22164	21216
	S	LU Lucca	LU-Carignano	41	24	26145	20173
	S	PI Pisa	PI-Passi	12	7	17975	13194
	S	PI S. Croce sull'Arno	PI-Santacroce	8	5	16672	9901
Zona Collinare Montana	RF	AR Chitignano	AR-Casa Stabbi	18	15	20113	16912
	S	PI Pomarance	PI-Montecerboli	41	25	26757	22408

Valore obiettivo per la protezione della popolazione
Superamenti di ozono della media su 8 ore di 120 µg/m³



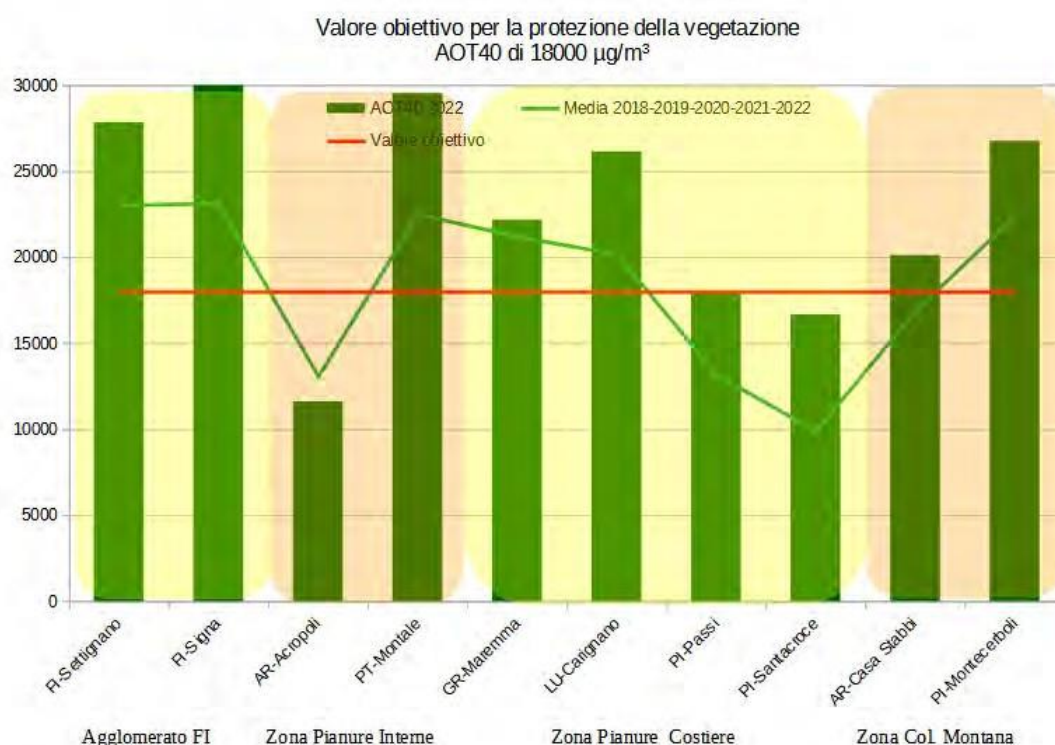


Tabella 4.4.2. O₃- Anno 2022 – Superamenti delle soglie di informazione e di allarme

Zona	Classificazione	Provincia e comune		Stazione	Media oraria massima µg/m³	Anno 2022		
						Soglia informazione 180 µg/m³	N° superamenti soglia di informazione	N° superamenti soglia di allarme
Agglomerato Firenze	S	FI	Firenze	FI-Settignano	187	180	1	0
	U	FI	Signa	FI-Signa	174		0	0
Zona pianure interne	S	AR	Arezzo	AR-Acropoli	145		0	0
	S	PT	Montale	PT-Montale	174		0	0
Zona pianure costiere	R	GR	Grosseto	GR-Maremma	147		0	0
	S	LU	Lucca	LU-Carignano	171		0	0
	S	PI	Pisa	PI-Passi	153		0	0
	S	PI	S. Croce sull'Arno	PI-Santacroce	158		0	0
	RF	AR	Chitignano	AR-Casa Stabbi	165		0	0
Zona Collinare Montana	S	PI	Pomarance	PI-Montecerboli	174		0	0

Tabella 4.5.1. CO - Anno 2022 - Indicatori relativi alle stazioni di Rete Regionale

Classificazione Zona e Stazione		Provincia e Comune		Nome stazione	Indicatori Anno 2022		Valore limite (mg/m³)
					Media massima su 8 ore (mg/m³)	N° superamenti	
Agglomerato Firenze	UT	FI	Firenze	FI-Gramsci	2,0	0	10
Zona Prato Pistoia	UT	PO	Prato	PO-Ferrucci	2,6	0	
Zona Valdarno aretino e Valdichiana	UT	AR	Arezzo	AR-Repubblica	1,6	0	
Zona costiera	UT	LI	Livorno	LI-Carducci	3,1	0	
	UI	LI	Piombino	LI-Cotone	0,6	0	

Zona Valdarno pisano e Piana lucchese	UT	PI	Pisa	PI-Borghetto	1,8	0
Zona Collinare e Montana	UT	SI	Siena	SI-Bracci	1,1	0

Gli altri inquinanti non hanno, nel documento di ARPAT, rilevamenti prossimi al Comune di Montevarchi (il più prossimo è Arezzo), per cui non vengono riportati nel presente aggiornamento.

Allegato 5 - Aggiornamento dati sulla risorsa idrica disponibili presso ARPAT e sulle relative pubblicazioni

Acque Sotterranee

Banca Dati del Monitoraggio Ambientale delle Acque Sotterranee – Anno 2024

	<u>Pro- vin- cia</u>	<u>Co- mune Nome</u>	<u>Corpo Idrico Id</u>	<u>Corpo Idrico Nome</u>	<u>Sta- zion e Id</u>	<u>Sta- zione Nome</u>	<u>DataDe- cre- scnte</u>	<u>Parametro Id</u>	<u>Parametro Nome</u>	<u>Va- lore Alfa- num</u>	<u>Sta Ait Gest</u>
	AR	MON- TE- VAR- CHI	11ar041	VALDARNO SUPE- RIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPE- RIORE	MA T- P02 9	POZZ O P.I.P.	2024- 09-18	mat/INBO00	BORO - µg/L	1200	G3#PO00000347
	AR	MON- TE- VAR- CHI	99mm934	ARENARIE DI AVANFOSSA DELLA TOSCANA NORD-ORIENTALE - ZONA MONTI DEL CHIANTI	MA T- P80 8	POZZ O BON- CIO- LINO	2024- 09-18	mat/INN0N3 H	IONE AM- MONIO - µg/L NH4	820	G3#PO00000335
	AR	MON- TE- VAR- CHI	11ar041	VALDARNO SUPE- RIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPE- RIORE	MA T- P02 9	POZZ O P.I.P.	2024- 09-18	mat/IMSE00	SELENIO - µg/L	0,9	G3#PO00000347
	AR	MON- TE- VAR- CHI	99mm934	ARENARIE DI AVANFOSSA DELLA TOSCANA NORD-ORIENTALE - ZONA MONTI DEL CHIANTI	MA T- P80 8	POZZ O BON- CIO- LINO	2024- 09-18	mat/PCOND2 0	CONDUT- TIVITA' (A 20°C) - µS/cm a 20°C	601	G3#PO00000335
	AR	MON- TE- VAR- CHI	11ar041	VALDARNO SUPE- RIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPE- RIORE	MA T- P02 9	POZZ O P.I.P.	2024- 09-18	mat/IMAS00	ARSENICO - µg/L	< 0,5	G3#PO00000347
	AR	MON- TE- VAR- CHI	11ar041	VALDARNO SUPE- RIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPE- RIORE	MA T- P02 9	POZZ O P.I.P.	2024- 09-18	mat/IMFE00	FERRO - mg/L	< 0,02	G3#PO00000347
	AR	MON- TE- VAR- CHI	11ar041	VALDARNO SUPE- RIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPE- RIORE	MA T- P02 9	POZZ O P.I.P.	2024- 09-18	mat/IMV000	VANADIO - µg/L	< 0,5	G3#PO00000347
	AR	MON- TE- VAR- CHI	11ar041	VALDARNO SUPE- RIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPE- RIORE	MA T- P02 9	POZZ O P.I.P.	2024- 09-18	mat/IMCU00	RAME - µg/L	2,1	G3#PO00000347
	AR	MON- TE- VAR- CHI	99mm934	ARENARIE DI AVANFOSSA DELLA TOSCANA NORD-ORIENTALE - ZONA MONTI DEL CHIANTI	MA T- P80 8	POZZ O BON- CIO- LINO	2024- 09-18	mat/INN03O	NITRITO - µg/L NO2	< 50	G3#PO00000335
	AR	MON- TE- VAR- CHI	11ar041	VALDARNO SUPE- RIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPE- RIORE	MA T- P02 9	POZZ O P.I.P.	2024- 09-18	mat/IMNI00	NICHEL - µg/L	2,2	G3#PO00000347

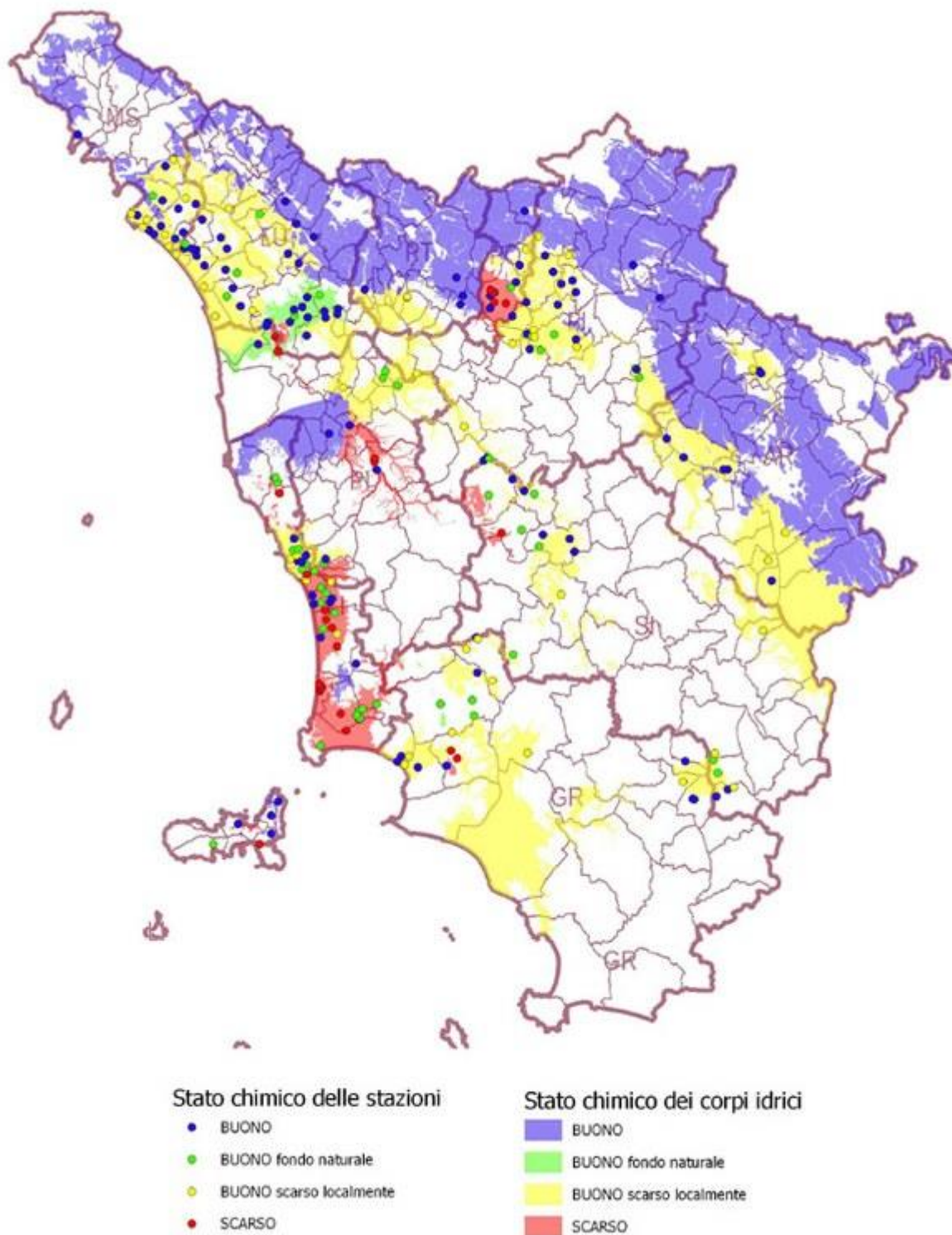
	AR	MONTE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	mat/PCOND20	CONDUTTIVITA' (A 20°C) - $\mu\text{S}/\text{cm}$ a 20°C	824	G3#PO00000347
	AR	MONTE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	mat/OLCXX23S	BROMODICLOROMETANO - $\mu\text{g}/\text{L}$	0,05	G3#PO00000347
	AR	MONTE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	mat/IMCR00	CROMO TOTALE - $\mu\text{g}/\text{L}$	< 2,5	G3#PO00000347
	AR	MONTE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	mat/IMSB00	ANTIMONIO - $\mu\text{g}/\text{L}$	< 0,5	G3#PO00000347
	AR	MONTE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	mat/OLCXX22S	DIBROMOCLOROMETANO - $\mu\text{g}/\text{L}$	0,02	G3#PO00000347
	AR	MONTE-VAR-CHI	99mm934	ARENARIE DI AVANFOSSA DELLA TOSCANA NORD-ORIENTALE - ZONA MONTI DEL CHIANTI	MA T-P808	POZZO BONCIOCILINO	2024-09-18	mat/INN050	NITRATI - mg/L NO3	< 0,5	G3#PO00000335
	AR	MONTE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	mat/IMMN00	MANGANESE - mg/L	< 0,005	G3#PO00000347
	AR	MONTE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	mat/IMAL00	ALLUMINIO - $\mu\text{g}/\text{L}$	< 20	G3#PO00000347
	AR	MONTE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	mat/IMPB00	PIOMBO - $\mu\text{g}/\text{L}$	< 1	G3#PO00000347
	AR	MONTE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	mat/IMCD00	CADMIO - $\mu\text{g}/\text{L}$	< 0,2	G3#PO00000347
	AR	MONTE-VAR-CHI	99mm934	ARENARIE DI AVANFOSSA DELLA TOSCANA NORD-ORIENTALE - ZONA MONTI DEL CHIANTI	MA T-P808	POZZO BONCIOCILINO	2024-09-18	mat/INP050	FOSFATO (COME P) - mg/L	< 0,05	G3#PO00000335
	AR	MONTE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	mat/INO00TS	OSSIGENO DISCIOLTO TASSO SATURAZIONE - %	54	G3#PO00000347
	AR	MONTE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	al-tro/FTEMPA/041	#temperatura dell'aria - °C	16,4	G3#PO00000347

	AR	MON-TE-VAR-CHI	99mm934	ARENARIE DI AVANFOSSA DELLA TOSCANA NORD-ORIENTALE - ZONA MONTI DEL CHIANTI	MA T-P808	POZZO BON-CIO-LINO	2024-09-18	mat/INO002	OSSIGENO DISCIOLTO - mg/L	3,6	G3#PO00000335
	AR	MON-TE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	al-tro/IMCO00/050	cobalto - µg/L	< 0,5	G3#PO00000347
	AR	MON-TE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	mat/INO002	OSSIGENO DISCIOLTO - mg/L	5	G3#PO00000347
	AR	MON-TE-VAR-CHI	99mm934	ARENARIE DI AVANFOSSA DELLA TOSCANA NORD-ORIENTALE - ZONA MONTI DEL CHIANTI	MA T-P808	POZZO BON-CIO-LINO	2024-09-18	mat/FTEMP	TEMPERATURA - °C	17,1	G3#PO00000335
	AR	MON-TE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	al-tro/OL0XX51S/050	tribromometano (bromoformio) - µg/L	0,01	G3#PO00000347
	AR	MON-TE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	al-tro/IMBE20/050	berillio - µg/L	< 0,4	G3#PO00000347
	AR	MON-TE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	al-tro/IMTL00/050	tallio - µg/L	< 0,2	G3#PO00000347
	AR	MON-TE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	mat/OLC0X35S	TETRA-CLOROETILENE - µg/L	20	G3#PO00000347
	AR	MON-TE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	mat/PH	PH - unità pH	7,4	G3#PO00000347
	AR	MON-TE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	mat/FTEMP	TEMPERATURA - °C	19,4	G3#PO00000347
	AR	MON-TE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	al-tro/IMZN00/050	zinco - µg/L	50	G3#PO00000347
	AR	MON-TE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	al-tro/IMBA00/050	bario - µg/L	98	G3#PO00000347
	AR	MON-TE-VAR-CHI	11ar041	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	MA T-P029	POZZO P.I.P.	2024-09-18	al-tro/IMAG00/050	argento - µg/L	< 0,5	G3#PO00000347

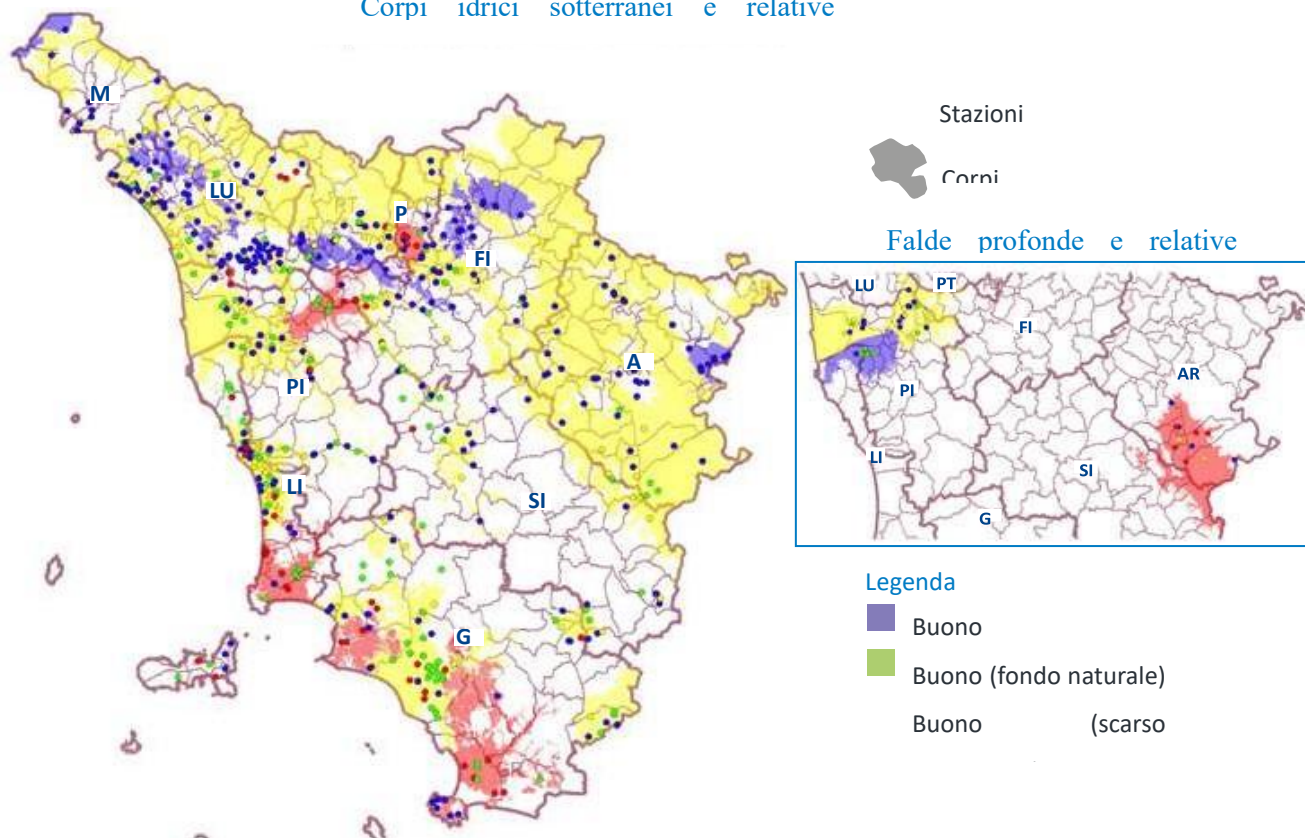
	AR	MON- TE- VAR- CHI	99mm934	ARENARIE DI AVANFOSSA DELLA TOSCANA NORD-ORIENTALE - ZONA MONTI DEL CHIANTI	MA T- P80 8	POZZ O BON- CIO- LINO	2024- 09-18	mat/PH	PH - unità pH	8,6	G3#PO00000335
	AR	MON- TE- VAR- CHI	99mm934	ARENARIE DI AVANFOSSA DELLA TOSCANA NORD-ORIENTALE - ZONA MONTI DEL CHIANTI	MA T- P80 8	POZZ O BON- CIO- LINO	2024- 09-18	mat/INO00TS	OSSIGENO DISCIOLTO TASSO SA- TURA- ZIONE - %	38	G3#PO00000335
	AR	MON- TE- VAR- CHI	99mm934	ARENARIE DI AVANFOSSA DELLA TOSCANA NORD-ORIENTALE - ZONA MONTI DEL CHIANTI	MA T- P80 8	POZZ O BON- CIO- LINO	2024- 09-18	al- tro/FTEMPA/ 041	#temperatura dell' aria - °C	16,7	G3#PO0000033

Corpi idrici sotterranei

Stato chimico delle acque sotterranee - Mappa - anno 2023

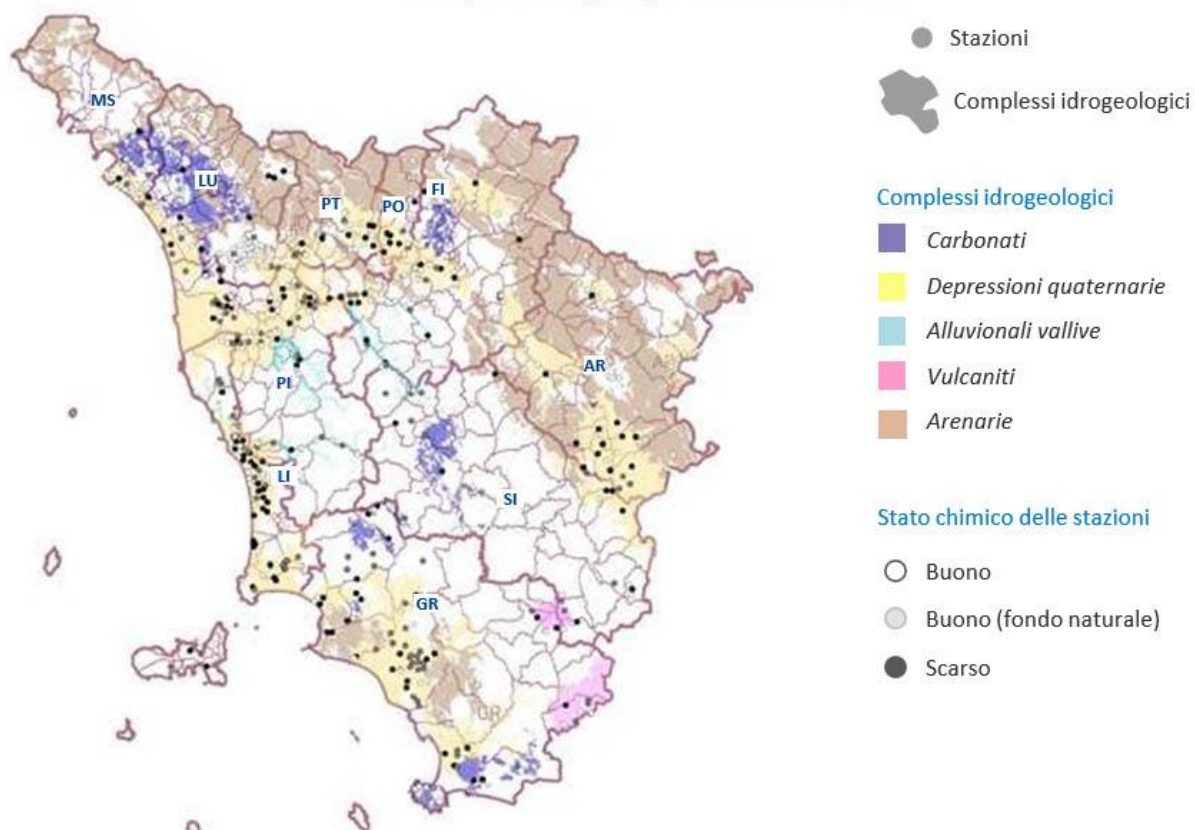


Corpi idrici sotterranei e relative



Qualità dei complessi idrogeologici- Stato chimico

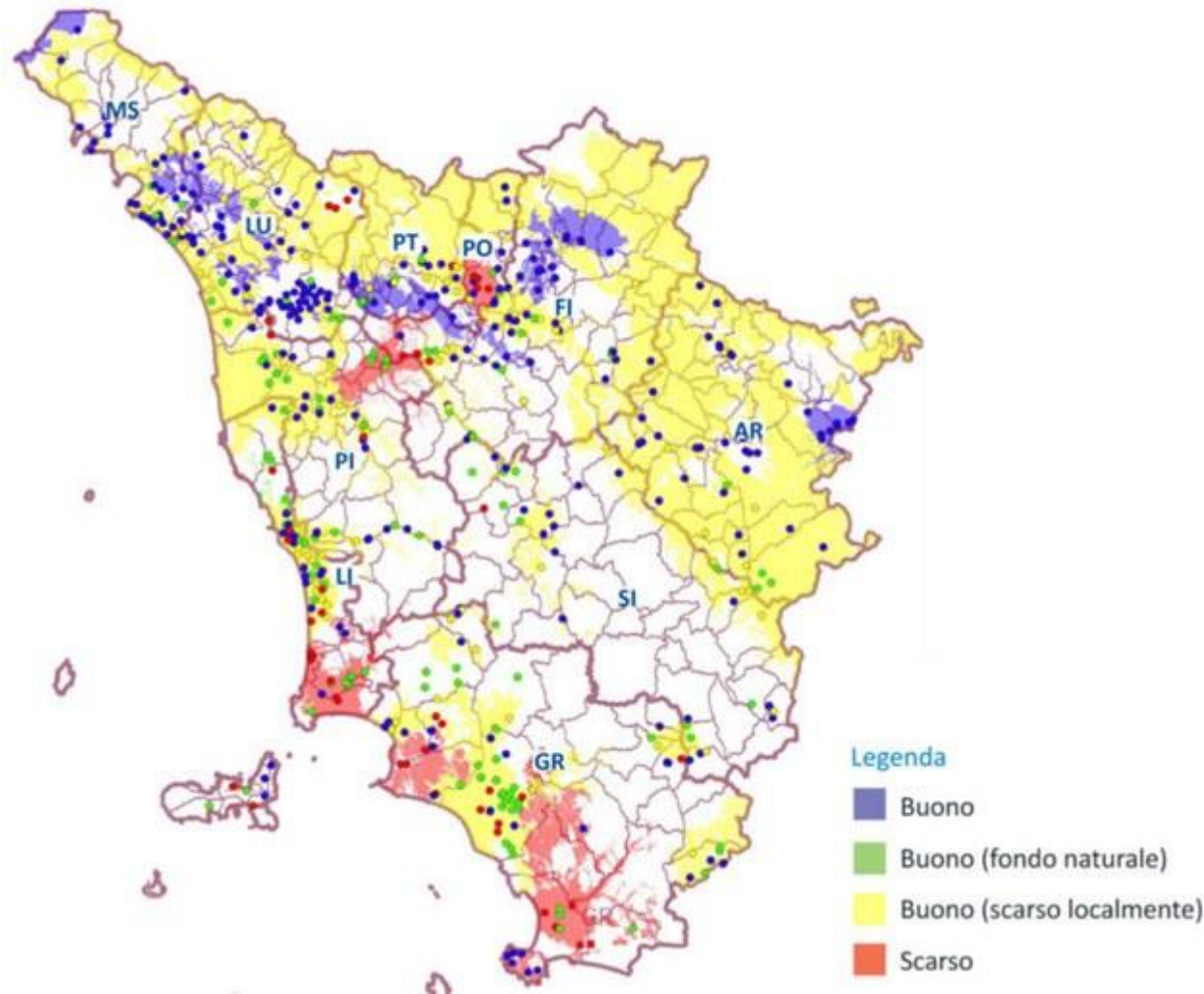
Complessi idrogeologici e relative stazioni

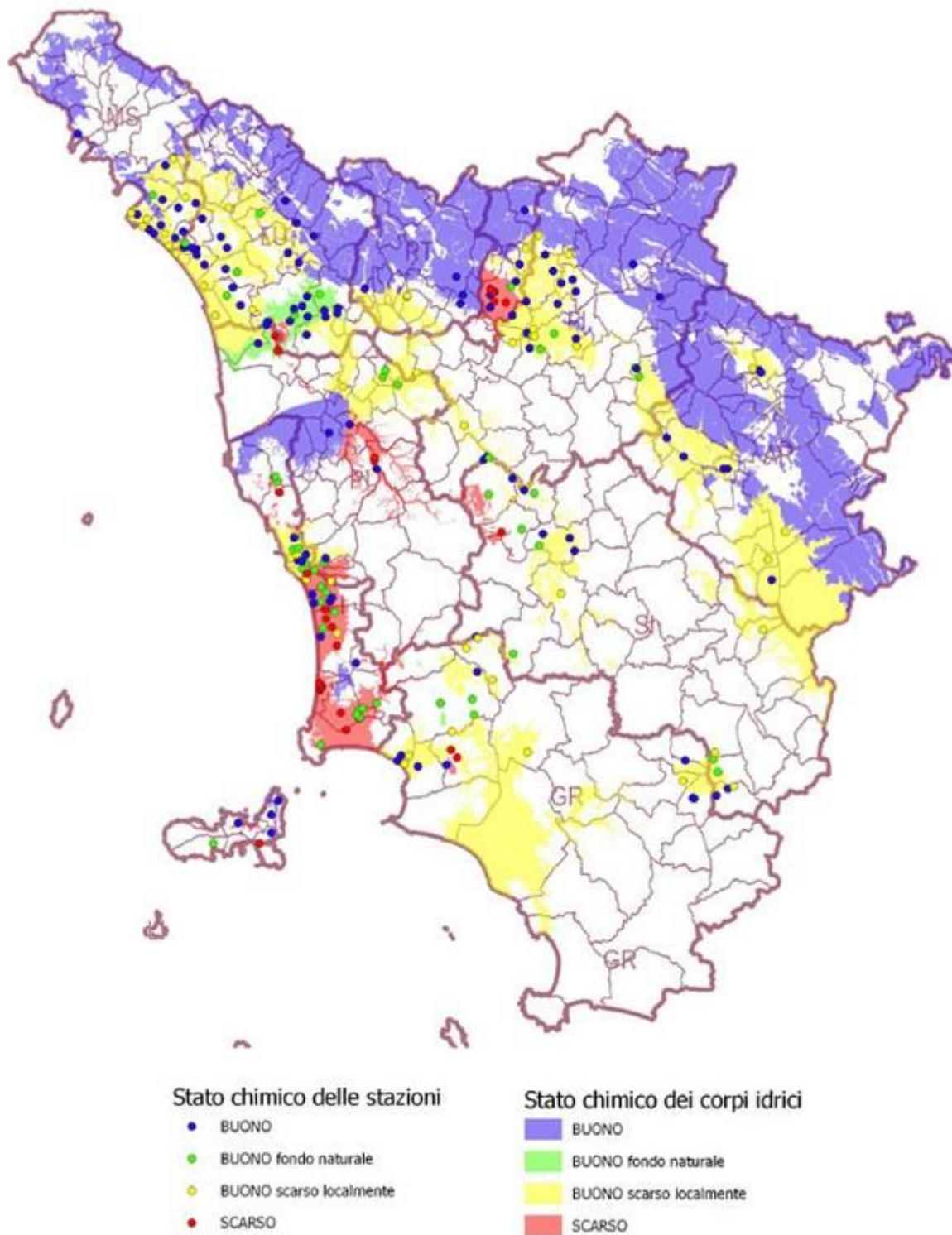


Stato chimico dei corpi idrici sotterranei della Toscana - Anno 2022

ITC Arno	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA VALDARNO SUPERIORE	11ar0 41	AR, FI, SI	BUONO scarso localme	boro
ITC Arno	VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO - ZONA CASENTINO	11ar0 43	A R	BUONO scarso localme	manganese

Stato chimico delle acque sotterranee - Mappa - anno 2022





Corpi idrici superficiali

Monitoraggio ambientale corpi idrici superficiali: fiumi, laghi, acque di transizione - Anno 2022 - inizio nuovo triennio

Nel territorio compreso nell'Area Vasta Sud di ARPAT, a causa dell'estensione territoriale e del ridotto numero di operatori impegnati nel campo del biomonitoraggio, si è dovuto diminuire la frequenza di campionamento delle macrofite effettuando un solo campione per le stazioni situate nelle province di Arezzo e Siena.